

ORDINE DEL GIORNO N. 8 Oggetto: Bando Fondazione Cassa di Risparmio 2019.

Il Direttore comunica al Consiglio che la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha pubblicato il Bando aperto anno 2019 per il co-finanziamento di progetti di ricerca, anche dipartimentali, con scadenza 15 novembre 2019.

A tal fine il Direttore comunica al Consiglio i progetti presentati dal Dipartimento negli ultimi quattro anni:

Anno 2015 – “Valorizzazione, tutela e governo di un territorio: il caso del lago Trasimeno” (Vaquero). Non finanziato;

Anno 2016 – “Il territorio oltre i luoghi di cura. Modelli di cura e disagio psico-sociale in nuovi servizi tra pubblico e privato nella provincia di Perugia” (Giacalone). Finanziato e concluso;

Anno 2017 – “Lo stellone e la torre: l’immagine femminile dell’Italia dal perugino Cesare Ripa all’età contemporanea” (Belardelli). Finanziato da concludere entro il 30/05/2019 (chiesta proroga di un anno);

Anno 2018 – “Valutazione della performance del sistema sanitario Umbro tramite l’impiego di dati sanitari e assistenziali elettronici (Pieroni). Finanziato da concludere entro il 30/10/2019.

Ciò al fine di prevedere una rotazione delle aree di ricerca da coinvolgere per la presentazione del progetto nell’anno in corso.

Il Direttore fa presente, altresì, che al momento non è possibile procedere alla determinazione della quota di co-finanziamento del progetto da presentare poiché l’Amministrazione non ha ancora formalmente comunicato l’ammontare del Fondo di ricerca di base attribuito al Dipartimento per l’anno 2019.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;

DELIBERA UNANIME

di prendere atto di quanto comunicato dal Direttore.

La presente delibera è approvata seduta stante.

COS.

ORDINE DEL GIORNO N. 9 Oggetto: Utilizzo fondi ricerca di base 2019.

Il Direttore fa presente al Consiglio che, ad oggi, l'Amministrazione non ha ancora formalmente comunicato l'ammontare del Fondo di ricerca di base attribuito al Dipartimento per l'anno 2019 e quindi non è possibile procedere ad alcuna determinazione.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;

DELIBERA UNANIME

di prendere atto di quanto comunicato dal Direttore.

La presente delibera è approvata seduta stante.

CS.

ORDINE DEL GIORNO N. 10 Oggetto: Approvazione Regolamento Centro Studi Lepa.

Il Direttore invita la Prof.ssa Pioggia a prendere la parola. La Prof.ssa Pioggia illustra al Consiglio il contenuto del Regolamento di funzionamento del Centro Studi Legalità e Partecipazione del Dipartimento di Scienze Politiche precisando che LEPA costituisce una articolazione del dipartimento medesimo.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dalla Prof. Pioggia;
- preso atto e visione del Regolamento di funzionamento del Centro Studi Legalità e Partecipazione del Dipartimento di Scienze Politiche, messo a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

- di approvare il Regolamento di funzionamento del Centro Studi Legalità e Partecipazione del Dipartimento di Scienze Politiche.

La presente delibera è approvata seduta stante.

OS.

Regolamento di funzionamento del Centro Studi Legalità e Partecipazione del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia

Art. 1

Il Centro studi LEPA

1. Il presente Regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Studi Legalità e Partecipazione del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia - di seguito denominato LEPA.
2. Il LEPA, istituito secondo quanto previsto dall'art. 94, c. 1 del Regolamento Generale d'Ateneo, costituisce una articolazione del Dipartimento di Scienze Politiche.
3. Il LEPA conduce, sviluppa e promuove la ricerca scientifica sui temi della Legalità e della Partecipazione in una prospettiva interdisciplinare con la finalità di arricchire le conoscenze in materia, fornire strumenti al dibattito istituzionale, arricchire la didattica del dipartimento, erogare formazione.

Art. 2

Organi e articolazioni interne del LEPA

1. Sono organi necessari del LEPA: il Collegio e il Direttore.
2. Il LEPA si articola in aree di ricerca a ciascuna delle quali è preposto un responsabile.
3. Ciascun membro del Dipartimento può aderire a una o più aree di ricerca e contribuire all'organizzazione e allo svolgimento delle attività dell'area.

Art. 3

Il Collegio - composizione e funzioni

1. Il Collegio del LEPA è composto da:
 - a) Il Direttore che lo presiede;
 - b) Il vicedirettore
 - c) I responsabili delle linee di ricerca
 - d) Il responsabile della comunicazione scientifica
2. Alle riunioni di Collegio partecipa il segretario del LEPA con funzioni di segretario verbalizzante.
2. Il Collegio esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento scientifico e controllo del LEPA e in particolare:
 - a) definisce e programma le attività;
 - b) fissa i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi disponibili;
 - c) approva una relazione da presentare annualmente al Consiglio di Dipartimento sull'attività e sui risultati conseguiti dal LEPA;
 - d) individua il Responsabile della Comunicazione Scientifica del LEPA che ha la funzione di programmare e gestire le attività di comunicazione scientifica del Centro;
 - e) individua e attribuisce, su proposta del Direttore, ulteriori eventuali incarichi per lo svolgimento di attività utili al migliore funzionamento del LEPA;
 - f) delibera sulle istanze di partecipazione alle attività del Centro da parte di docenti appartenenti a Dipartimenti diversi, nonché sulle istanze di studiosi di altri Atenei, enti, imprese, istituzioni;

DS.

- g) delibera ed esprime pareri su ogni altra questione gli venga attribuita dal Consiglio di Dipartimento.
6. Alle sedute del Consiglio possono partecipare senza diritto di voto, rappresentanti di soggetti pubblici o privati esterni non afferenti al LEPA su invito del Direttore.

Art. 4
Il Direttore

1. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche tra i professori o i ricercatori afferenti al Dipartimento stesso.
2. Il Direttore resta in carica cinque anni e al termine dell'incarico non può essere immediatamente rinnovato.
3. In caso di dimissioni o anticipata cessazione dalla carica di Direttore, subentra fino alla nuova nomina per la gestione ordinaria il Vice direttore.
4. Il Direttore:
 - a) rappresenta il LEPA e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
 - b) convoca e presiede il Collegio e cura l'esecuzione delle decisioni dello stesso;
 - c) presenta per l'approvazione al Collegio una relazione annuale sull'attività e sui risultati conseguiti dal LEPA;
5. Il Direttore designa un Vicedirettore tra i professori e i ricercatori afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento temporanei. Il Vicedirettore è nominato con delibera di Dipartimento e resta in carica per la durata del mandato del Direttore designante.

Art. 5
I responsabili delle linee di ricerca

1. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche individua le linee di ricerca nelle quali si articola il LEPA.
2. Per ciascuna linee di ricerca è individuato un responsabile nominato dal Consiglio di Dipartimento.
3. Il Collegio, su proposta del Direttore e dei responsabili delle aree di ricerca, approva gli obiettivi di ciascuna linea di ricerca.
4. Gli obiettivi approvati ai sensi del comma 4 sono adottati con delibera del Consiglio di Dipartimento che li assegna ai responsabili delle linee di ricerca.
5. I responsabili delle linee di ricerca coordinano il personale aderente a ciascuna linea e curano il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Art 6.
Segretario del LEPA

1. Il Consiglio di Dipartimento individua fra il personale tecnico e amministrativo assegnato il segretario del LEPA.
2. Il segretario cura la gestione tecnica e amministrativa delle iniziative LEPA anche con la collaborazione del resto del personale del Dipartimento.

OS.

ORDINE DEL GIORNO N. 11 Oggetto: Dipartimento di Eccellenza: comunicazioni e determinazioni.

Il Direttore invita la Prof.ssa Pioggia a prendere la parola. La Prof.ssa Pioggia:

a) propone al Consiglio di attribuire alla Prof. Giuseppina Pacilli l'incarico di vice-direttore Centro Studi Legalità e Partecipazione (LEPA) in coerenza con quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del Regolamento di funzionamento del Centro Studi Legalità e Partecipazione del Dipartimento di Scienze Politiche appena approvato e di attribuire al Prof. Fabio Raspadori l'incarico di Responsabile della Progettazione Europea del Centro Studi Legalità e Partecipazione (LEPA);

b) comunica che l'esperienza dei Research Scholars sta andando avanti molto bene, basti pensare che nel corso delle due prossime settimane il Dipartimento ospiterà i primi due Research Scholars: Proff. Nando Dalla Chiesa e Francesco Saraceno. Il Comitato di Coordinamento ha inoltre ricevuto altre richieste di ospitalità di Research Scholars (Valongo, Randazzo). Stante la numerosità delle richieste e la necessità di procedere rapidamente all'organizzazione anche degli aspetti logistici connessi, la Prof. Pioggia propone al Consiglio di conferire mandato al Comitato di Coordinamento LEPA per l'approvazione delle richieste ferma restando la successiva comunicazione al Consiglio medesimo;

c) comunica che è stata avviata l'istruttoria per l'emissione del bando per il conferimento di borse di studio agli studenti che intendono iscriversi ai Corsi di Laurea Magistrali nonché per l'individuazione dei canali di comunicazione per la pubblicizzazione dell'iniziativa;

d) comunica che è stata avviata l'attività per la realizzazione del sito WEB del Centro Studi LEPA evidenziando la necessità di destinare a questa attività le risorse economiche necessarie così come per proseguire l'attività di comunicazione attraverso i social. Pertanto propone al Consiglio di approvare la destinazione delle risorse previste nel budget, pari ad 8.000,00 euro, al coinvolgimento di esperti esterni che possano fare da supporto alle attività appena richiamate, attività che il Dipartimento non può svolgere autonomamente;

e) comunica che è stata affidata alla Dott. Letizia Pietrolata l'istruttoria per verificare se il Centro Studi Legalità e Partecipazione (LEPA) può essere riconosciuto come infrastruttura di ricerca europea;

f) comunica che, essendo arrivati al termine del primo anno di vita del Centro Studi Legalità e Partecipazione (LEPA), il Comitato di Coordinamento deve procedere alla rendicontazione/monitoraggio delle risorse utilizzate nel corso dell'anno. Fa presente che alcune delle attività sinora intraprese (realizzazione delle opere di miglioramento delle aule, realizzazione della sede LEPA, acquisto della strumentazione necessaria) hanno richiesto un impiego di risorse superiori a quelle previste nel budget preventivo, situazione che ha imposto di procedere ad una rimodulazione delle spese per gli anni successivi.

In particolare, si propone di rimodulare le spese preventivate nel modo seguente:

- la voce "Libri, riviste e banche dati" è ridotta da euro 100.000,00 a euro 80.000,00 per il quinquennio;

- la voce "Portale Centro studi" è ridotta da euro 15.000,00 a euro 8.000,00 per il quinquennio;

- la voce "Unità esterna UVC" è ridotta da euro 35.000,00 a euro 8.000,00 per il quinquennio;

- la voce "Sede del Centro studi" è aumentata da euro 55.585,00 a euro 111.000,00.

Per le spese riconducibili alla voce "Funzionamento" per l'anno 2019, pari a euro 28.000,00 si propone di impegnare tale somma secondo la seguente ripartizione:

- 17.000,00 euro per seminari e convegni, delle quali 7.000 per i Mercoledì di Scienze Politiche e 10.000,00 da assegnare come budget per realizzare convegni e seminari alle linee di ricerca LEPA (euro 2.000,00 ciascuna);
- 2.370,00 euro per il pagamento della quota annuale di iscrizione del Dipartimento alla rete ECPR;
- 3.000,00 euro per il finanziamento di 2 laboratori professionalizzanti;
- 5.500,00 euro per missioni legate al progetto di sviluppo.

U.S.

g) comunica che la pubblicazione della Rivista del Centro Studi LEPA sarà affidata alla Casa Editrice Rubettino.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dalla Prof. Pioggia;
- preso atto delle richieste e delle proposte messe all'approvazione;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

- di approvare il conferimento dell'incarico di vice-direttore Centro Studi Legalità e Partecipazione (LEPA) alla Prof. Giuseppina Pacilli in coerenza con quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del Regolamento di funzionamento del Centro Studi Legalità e Partecipazione del Dipartimento di Scienze Politiche;
- di approvare il conferimento dell'incarico di Responsabile della Progettazione Europea del Centro Studi Legalità e Partecipazione (LEPA) al Prof. Fabio Raspadori;
- di approvare il conferimento del mandato al Comitato di Coordinamento LEPA per l'approvazione delle richieste di Research Scholars ferma restando la successiva comunicazione al Consiglio medesimo;
- di approvare la destinazione delle risorse previste nel budget, pari ad 8.000,00 euro, al coinvolgimento di esperti esterni che possano fare da supporto alle attività legate alla realizzazione del sito WEB LEPA e alla comunicazione attraverso i social;
- di approvare la seguente rimodulazione delle spese preventivate per il quinquennio:
 - ✓ la voce "Libri, riviste e banche dati" è ridotta da euro 100.000,00 a euro 80.000,00;
 - ✓ la voce "Portale Centro studi" è ridotta da euro 15.000,00 a euro 8.000,00;
 - ✓ la voce "Unità esterna UVC" è ridotta da euro 35.000,00 a euro 8.000,00;
 - ✓ la voce "Sede del Centro studi" è aumentata da euro 55.585,00 a euro 111.000,00.
- di approvare per le spese riconducibili alla voce "Funzionamento" per l'anno 2019, pari a euro 28.000,00 la seguente ripartizione:
 - ✓ 17.000,00 euro per seminari e convegni, delle quali 7.000 per i Mercoledì di Scienze Politiche e 10.000,00 da assegnare come budget per realizzare convegni e seminari alle linee di ricerca LEPA (euro 2.000,00 ciascuna);
 - ✓ 2.370,00 euro per il pagamento della quota annuale di iscrizione del Dipartimento alla rete ECPR;
 - ✓ 3.000,00 euro per il finanziamento di 2 laboratori professionalizzanti;
 - ✓ 5.500,00 euro per missioni legate al progetto di sviluppo.

La presente delibera è approvata seduta stante.

AS.

ORDINE DEL GIORNO N. 12 Oggetto: Approvazione finanziamento Borse di studio Bando MAECI anno 2018: vincitori Brunelli Lorenzo e Antonicelli Sebastiano e Proposta di adesione al Bando MAECI anno 2019.

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il finanziamento delle Borse di studio relative al Bando MAECI per l'anno 2018: vincitori Brunelli Lorenzo e Antonicelli Sebastiano e la Proposta di adesione al Bando MAECI per l'anno 2019. Il Direttore fa presente al Consiglio che le borse per i tirocini curriculari di cui al bando MAECI sono a carico dei Dipartimenti da finanziare con le risorse del Fondo Studenti capaci e meritevoli. Per i due studenti vincitori delle borse per l'anno 2018 il Dipartimento deve erogare una somma pari ad euro 2.800,00.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione del Bando MAECI messo a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

- di approvare il finanziamento delle Borse di studio relative al Bando MAECI per l'anno 2018: vincitori Brunelli Lorenzo e Antonicelli Sebastiano mettendo a disposizione una somma pari ad euro 2.800,00 da far gravare sul Fondo Studenti capaci e meritevoli;
- di approvare l'adesione del Dipartimento al Bando MAECI per l'anno 2019 dando mandato al Direttore di verificare con gli Uffici competenti la possibilità di chiedere al Ministero (MIUR) di inserire nel Bando la previsione di un tetto al numero delle borse finanziabili (indicazione di un numero massimo di borse finanziabili) in ragione del fatto che il Dipartimento, a fronte di un elevato numero di studenti vincitori delle borse, potrebbe trovarsi nella condizione di non riuscire a finanziarle tutte per mancanza di risorse provenienti dal fondo annuale per studenti capaci e meritevoli.

La presente delibera è approvata seduta stante.

CPS.

ORDINE DEL GIORNO N. 13 Oggetto: Determinazione fondi "studenti capaci e meritevoli" a.a. 2019/2020.

Il Direttore informa il Consiglio che, per l'esercizio 2018, il Fondo per tutorato ed attività didattiche integrative (da destinare alla copertura di contratti per studenti capaci e meritevoli) assegnato al Dipartimento di Scienze Politiche è pari ad euro 4.441,00.

Il Direttore, tenuto conto che 2.800,00 euro sono già stati destinati alle Borse di studio relative al Bando MAECI per l'anno 2018 (delibera di cui al punto precedente), propone al Consiglio di utilizzare i 1.600,00 euro residui per la stipula di contratti per studenti capaci e meritevoli a.a. 2019/2020, previa emissione dei relativi bandi, da destinare alle seguenti attività, con l'indicazione della relativa retribuzione:

- n. 2 contratti per supporto alle attività di tirocinio del Corso di Laurea in Servizio Sociale: 800,00 euro cadauno.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

di approvare la proposta del Direttore in ordine all'utilizzo del Fondo per tutorato ed attività didattiche integrative – assegnazione 2018 - (da destinare alla copertura di contratti per studenti capaci e meritevoli a.a. 2019/2020) assegnato al Dipartimento di Scienze Politiche:

- n. 2 contratti per supporto alle attività di tirocinio del Corso di Laurea in Servizio Sociale: 800,00 euro cadauno;

La presente delibera è approvata seduta stante.

CCS

ORDINE DEL GIORNO N. 14 Oggetto: Modifiche all'ordinamento del Corso di Laurea in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa.

Già deliberato al punto n. 4).

CS.

ORDINE DEL GIORNO N. 15 Oggetto: Modifica Regolamento Dottorato.

Il Direttore invita il Prof. Proietti a prendere la parola. Il Prof. Proietti illustra al Consiglio il contenuto della modifica da apportare al Regolamento del Dottorato di ricerca in Politica, politiche pubbliche e globalizzazione già approvata dal Collegio dei docenti in data 04/12/2018.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Prof. Proietti;
- preso atto e visione della modifica da apportare al Regolamento del dottorato di ricerca in Politica, politiche pubbliche e globalizzazione approvata dal Collegio dei docenti in data 04/12/2018, messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

di approvare la modifica al Regolamento del dottorato di ricerca in Politica, politiche pubbliche e globalizzazione approvata dal Collegio dei docenti in data 04/12/2018.

La presente delibera è approvata seduta stante.

PS.

Modifica dell'art. 6, comma 2 del regolamento del Dottorato di ricerca in Politica, Politiche pubbliche e Globalizzazione approvata dal Collegio dei docenti in data 4/12/2018 (in corsivo le modifiche/aggiunte) :

Al termine di ciascun anno di Corso, ciascun iscritto al Corso presenta al Coordinatore una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, *nonché uno schema, validato dal tutor e dal coordinatore, dei cfu acquisiti e delle relative attività svolte* e, alla fine del Corso, la tesi di Dottorato; ciascun iscritto presenta inoltre al Collegio dei Docenti con modalità di articolo/saggio i risultati della propria attività di ricerca. Il Collegio dei Docenti, valutati i contenuti della relazione, formula quindi il giudizio sull'assolvimento degli obblighi formativi di ciascun iscritto al Corso e trasmette agli organi competenti il relativo verbale entro il 30 ottobre. *L'ammissione al secondo anno è subordinata all'acquisizione di almeno 10 cfu (di cui almeno 5 per la didattica curricolare) nel corso del primo anno; l'ammissione al terzo anno è subordinata all'acquisizione di almeno 30 cfu nel corso dei primi due anni, secondo lo schema di ripartizione dei cfu deliberato dal Collegio dei Docenti.*

ORDINE DEL GIORNO N. 16 Oggetto: Nomina nuovo Coordinatore della Commissione Erasmus di Dipartimento.

Il Direttore comunica al Consiglio che il Prof. Caniglia ha rassegnato le proprie dimissioni da Coordinatore della Commissione Erasmus di Dipartimento. Dopo aver ringraziato il Prof. Caniglia per l'impegno e la professionalità dimostrata nello svolgimento dell'incarico, propone al Consiglio di nominare la Prof. Regina Lupi nuovo Coordinatore della Commissione Erasmus di Dipartimento.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

di approvare la nomina della Prof. Regina Lupi a Coordinatore della Commissione Erasmus di Dipartimento.

La presente delibera è approvata seduta stante.



ORDINE DEL GIORNO N. 17 Oggetto: Approvazione del progetto Jean Monnet dal titolo "In the eyes of the others: Perceptions and Misperceptions of the EU in the Maghreb and Western Balkans".

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio la partecipazione del Dipartimento al progetto di ricerca Jean Monnet "In the eyes of the others: Perceptions and Misperceptions of the EU in the Maghreb and Western Balkans" elaborato da una delle cinque aree di ricerca in cui si articola il Progetto di Eccellenza LEPA. Il Direttore fa presente che la partecipazione a tale progetto, ove finanziato, non comporterà oneri a carico né del Dipartimento, né dell'Ateneo.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione del progetto Jean Monnet dal titolo "In the eyes of the others: Perceptions and Misperceptions of the EU in the Maghreb and Western Balkans" messo a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

di approvare la partecipazione del Dipartimento al progetto di ricerca Jean Monnet "In the eyes of the others: Perceptions and Misperceptions of the EU in the Maghreb and Western Balkans" elaborato da una delle cinque aree di ricerca in cui si articola il Progetto di Eccellenza LEPA poiché tale progetto, ove finanziato, non comporterà oneri a carico né del Dipartimento, né dell'Ateneo.

La presente delibera è approvata seduta stante.

U.S.

Project title: *Through Their Eyes: Perceptions of the EU in the Maghreb and Western Balkans (PeMaWeB)*

PART D - Characteristics and relevance

D.1. Why does your organisation wish to undertake this Action?

Please complete the appropriate text box

Jean Monnet Projects:

Summary of the proposal

- Brief write up of the key points.
- Background and rationale of the proposal.
- Objectives, activities, main outputs, outcomes and impact including indicators of achievement

According to the chosen activity type (innovation, cross-fertilisation, spread content) describe how the proposal will contribute to promoting European Union studies at educational level or for civil society. Please focus on the extent to which your project responds to an identified need. (Recommended 4000 characters).

1. Background and rationale

This interdisciplinary project focuses on official perceptions of the European Union and how these have shifted in the Maghreb and the countries of the Western Balkans, analyzed through the official discourse of political elites, public opinion and the way they are conveyed by mainstream media. The key areas of debate and investigation are: a) the image of the EU as a model of democracy and regional integration; b) perceptions of EU development cooperation policy; c) perceptions of EU migration policy.

The role of the European Union as a global actor is closely linked both to its foreign and security policy and to how it is perceived in the rest of the world. Recent studies have found that it is of paramount importance that the EU be aware of and take into account the perceptions that its partners have of its policies and institutions. This will allow the EU to implement more efficient external policies, communicate a clear vision of its role in a globalized world, and improve its public diplomacy in accordance with its Global Strategy (https://europa.eu/globalstrategy/sites/globalstrategy/files/pages/files/cugs_review_web_13.pdf).

In recent years the Commission has been paying great attention to the external image of the EU and has funded research projects on this topic under FP6 and FP7, thus contributing to the enrichment of a research field that emerged in the early 2000s. Furthermore, in 2015 the Commission's Service for Foreign Policy Instruments requested and published the *Analysis of the Perception of the EU and EU's Policies Abroad* (https://ec.europa.eu/fpi/sites/fpi/files/eu_perceptions_study_final_report.pdf).

Most of the literature on the external perception of the EU has dealt with Asian countries or other EU strategic partners (for example, the US and Russia). Analyses relating to the countries of the EU's Southern neighbourhood and Western Balkans are rather scarce, although these countries represent areas of great interest for the EU in terms of politics, security, and economics (see EC-HR/VP, *A New Response to a Changing Neighbourhood*, 25 May 2011; European Commission Communication, *A Credible Enlargement*

Perspective for an Enhanced EU Engagement with the Western Balkans, 6 February 2018; *Sofia Declaration and Priority Agenda*, 15 May 2018).

2. Objectives

The central objectives of the project are:

- to consolidate and expand debate, collaboration, and dialogue between academics, officials and policy-makers;
- to raise awareness of and disseminate information on the EU's role in world affairs among high school students in order to stimulate greater interest and better understanding of EU policies and institutions, promote an active European citizenship, and counter misrepresentations of the EU;
- to promote European Union studies within the Universities involved; thus strengthening the educational offer of the Perugia Department of Political Science's MA in International Relations, integrating EU issues into the courses offered by the Department in different disciplines and attracting more students from abroad;

3. Activities

- research activities focused on the Maghreb and countries of the Western Balkans
- a series of events tailored to different groups (university students, academics, researchers, policymakers, high school students, and teachers) with the goals of "cross-fertilization" and "spread-content". In particular, the project proposal includes the organization of:
 - a kick-off event/roundtable
 - two international workshops and a final conference
 - a lecture series
 - two roundtables with policymakers and officials from national and EU institutions;
 - two seminars for high-school students

4. Outputs

- a website
- working papers
- two books
- educational materials for high school students

5. Impact

The project will have an impact at different levels:

- the Universities involved in the project will gain greater visibility at the European and international levels.

Indicator: establishment of new Erasmus + agreements between the universities involved in the project

- Academics participating in the project will enhance their knowledge and research experience in the field at the highest level. These benefits will spill over to each member's research groups and networks.

Indicator: edited volume and working papers

- University students will enrich their academic training with more in-depth studies on EU external relations.

Indicator: at least 50 students per year will participate in the events envisaged by the project.

- Officials will be provided with a better understanding of external perceptions of the EU and with tools that will allow them to improve institutional communication in the Maghreb and countries of the Western Balkans.

Indicator: participation of local, national, and EU officials in the events.

- High school students will have the opportunity to learn more about European studies, thus gaining a greater awareness of European citizenship.

Indicator: at least 100 students per year will participate in the workshops; educational materials will be produced for high school students.

D.2. Relevance of the proposal to the specific objectives of the Action

Please select as appropriate and specify in the text box provided the relevance of the proposal to the specific objectives of the Action (Recommended 6000 characters).

Jean Monnet Networks:

- gathers information, exchanges practices, builds knowledge and promotes the European integration process across the world
- support the enhancement of existing networks supporting specific activities and/or fostering the participation of young researchers in EU-related themes
- creation and development of consortia of international players in the area of European Union studies

Jean Monnet Projects:

- implement "Innovation" projects that explore new angles and different methodologies aimed at making EU subjects more attractive and adapted to various kinds of target population (e.g. projects on Learning EU @ School)
- implement "Cross-fertilisation " projects that promote discussion and reflection on EU issues and enhance knowledge about the Union and its processes**
- implement "Spread content" projects that mainly concern information and dissemination activities**

CS

The proposed project covers both “cross-fertilization” and “spread-content” and the activities envisaged are directed at different target groups.

1. Implement “Cross-Fertilisation” Projects

The research activities, the two workshops, and the final conference will aim to promote the debate on perceptions of the EU at the academic level and to link this debate to the work of national and EU officials. The planned events will involve not only academics, but also members of the Maghreb and Eastern European countries’ missions to the European institutions, members of the EU delegations in these countries, and EU officials dealing with public diplomacy. Such a setting will contribute to closer cooperation among scholars from different countries and disciplines, and between scholars and the decision-makers dealing with European foreign policy, thus facilitating the exchange of information between academia and the policy community.

The series of lectures will be held by renowned scholars from different disciplines and by officials working in EU institutions and international organizations. They will aim to enable students to deepen their knowledge on important aspects of European policy through direct contact with international experts in the field of international migration and EU migration policy and to develop a greater awareness of the problems relating to the current refugee crisis in Europe.

2. Implement “Spread-Content” Projects

The kick-off event and the two roundtables with representatives of national and local institutions will be aimed not only at university students but also at a wider audience. The roundtables will be held in different locations (Messina, Torino, Tampere) to maximize the number of participants and the impact of the project. These events will bring together scholars, representatives of civil society organizations, and representatives of local and national institutions. Debate will be developed around the following topics: *The Maghreb and the Western Balkans: Perceptions and Misperceptions of the European Union* (Perugia); *The EU as a Global Actor: A View from the Southern Neighbourhood* (Messina); and *The African Perceptions of the EU as a Model and Promoter of Regional Integration* (Torino). [Evento Tampere] These themes will be addressed with an approach appropriate for a wider audience and will aim to disseminate knowledge and attract the interest of the general public.

The seminars with high school students will be particularly interesting. The history of the European integration process and, in general, an analysis of European policies are not part of Italian high school educational curricula. Thus, the knowledge of European institutions among young people is rather poor in Italy and in recent years this has also been affected by misrepresentations. This state of affairs is currently aggravated by the fact that some Italian political parties have been organizing their electoral campaigns around anti-European positions for some time now. It therefore seems particularly important to include in the project activities two meetings with high school students on the subject of the EU’s external relations. These activities will include a brief introduction to EU institutions and the EU’s external relations, and the presentation, with appropriate language and tools, of the results of the main research on perceptions of the EU, with the aim of opening a debate and encouraging students to reflect on the relationship between self-perception and external perceptions. This will allow them to acquire a basic understanding of EU policies and will raise awareness of the meaning of an active European citizenship in young people, counterbalancing disinformation about the EU and its policies.

High school students will be provided with educational material on the European integration process as well as a list of resources (a bibliography and a list of reliable websites) for further information. This will also allow teachers to get access to the necessary tools to train other students even after the end of the project, with a multiplier effect on its impact.

OS

Part E – Participating organisations - teams

For Jean Monnet Networks, this part must be completed separately by each organisation participating in the project (minimum three partners (including the applicant institution) from three different countries)

For Jean Monnet Projects the involvement of partners in the proposed activities depends on the kind of action selected

Partner number – P x (P1 – Pn)

Organisation name	P1. UNIVERSITY OF PERUGIA - DEPARTMENT OF POLITICAL SCIENCES
-------------------	--

E.1. Aims and activities of the organisation

Please provide a short presentation of your organisation (key activities, affiliations, size of the organisation, etc.) relating to the area covered by the project. (Recommended 2000 characters).

P1. UNIVERSITY OF PERUGIA

The University of Perugia, founded in 1308, is **one of the oldest universities in Europe**.

Today, research and education activities are organized in **16 Departments**, with more than 20,000 students, 1,100 professors and researchers and 1,000 staff members.

On the international level, the University remains firmly committed to developing **collaborative relationships with EU and non EU Universities**, to facilitate and improve international advanced study opportunities for its students. Currently we have established working agreements with 361 institutions of higher learning throughout the European Union, and about 90 cooperation agreements with EU and extra-EU universities. The University of Perugia also runs several double degrees programs.

The **Department of Political Sciences** at the University of Perugia offers four undergraduate and four graduate courses in Political Sciences and International Relations, Public Administration Studies, Social Sciences and Media and Communication Studies.

The Department has been **recognized as a "Department of Excellence"** by the Italian Ministry of Education, University and Research (MIUR) for the years 2018-2022. The selection has been carried out both on the bases of the results of a national research assessment exercise and on the evaluation of a five-years development project whose core was the establishment of the Center for advanced studies and higher education on Legality and Participation (LEPA). The Center develops its activities within five research areas: 1. Policies against corruption; 2. Participatory democracy; 3. Legality and integration among cultures; 4. Legality, social rights and social welfare in Europe; 5. Legality and participation in democratization processes in the Mediterranean and Eastern European countries.

In 2017 the Department has been awarded a Jean Monnet Chair on "*The implementation of EU policies by Regional and Local authorities*" (587178-EPP-1-2017-1-IT-EPPJMO-CHAIR) and in 2014 a Jean Monnet module on "*The EU Neighbourhood Policy: The Eastern Partnership and EU-Russia Relations*", (553301-EPP-1-2014-1-IT-

05.

EPPJMO-MODULE).

It also offer a first-level Professional Master's Programme, *Access to European Funds for Culture, Creativity and Multimedia* and the internship programme "Windows on Europe", that engages the students in the periodic publication of articles dealing with EU policies on the local press with the aim of training professionals that have acquired the knowledge and skills needed to communicate EU related matters in a proper and efficient way

P.2. UNIVERSITY OF MESSINA

P.3 UNIVERSITY OF TORINO

The University of Torino (UniTo), established in 1404, is one of the most ancient and prestigious Universities in Italy. It hosts about 70,000 students, 4,000 academic, administrative and technical staff and 12.300 graduate students. In different areas in Torino and key places in the Piedmont Region, the University of Torino can be considered as "city-within-a-city", promoting culture and producing research, innovation, training and employment.

UniTo carries out scientific research and **offers over 150 undergraduate and postgraduate degree courses** in almost every field of study. UniTo is deeply involved at international level, through the participation of its professors and researchers in international projects, the establishment of **joint educational courses, such as bi-national degrees and international PhD programmes**, through the subscription of **formal cooperation agreements (roughly 700) with Universities and Institutions all around the world**. It has a long tradition of hosting international visiting professors, researchers and students. Thanks to European and international funding many **mobility programmes** are available. In the last years, UniTo has been fostering the strengthening of its internationalization policy through the promotion of mobility projects, such as UNI.COO Project (a student mobility program on international and development cooperation with African, Latin American and Asian countries), Teach Mob and WWS projects for the attraction of Visiting Professor and Visiting Scientists.

UniTo is deeply involved in scientific research and **manages roughly 500 projects per year**, both at national and international level. The long record of participation of UniTo in the EU strategic research agenda results from **115 FP7 funded research projects**, among which 33 UniTo-coordinated projects and 9 ERC grants as host institution, along with **46 H2020 funded projects** up to February 2017.

P.4 UNIVERSITY OF BELGRADE

Faculty of Political Sciences (FPS) of the University of Belgrade (www.fpn.bg.ac.rs) was established in 1968, as the first teaching and research institution in political sciences in Yugoslavia and in Eastern

Europe. It has *four departments: Political Science, International Studies, Journalism, Social Work and Social Policy*. Study programs are organized in line with the Bologna Declaration standards, including the European Credit Transfer System (ECTS). FPS has undergraduate and graduate MA and PhD studies (some of them in English), with around five thousand students and one hundred and sixty two employees. It is the leading Serbian and Balkan centre for theoretical and applied research in many areas. Research is mostly done through the Faculty's research centres. The Faculty has a well-equipped IT centre, library, reading rooms and qualified administrative support staff.

FPS professors are authors of numerous books and academic articles published in Serbia and abroad. In addition to its own book series, FPS publishes four academic periodical journals: *Political Perspectives* (together with the Faculty of Political Sciences of the Zagreb University, Croatia), *Political Life*, *Communication Management Quarterly* and *Yearbook of the Faculty of Political Sciences*.

Rich and diverse international cooperation is one of the Faculty's priorities and it participates in many international projects.

EU studies at the Faculty are very developed and attract many students from Serbia and other countries. At the *under-graduate level* students can specialise in *EU studies* during the last two years of the International Studies Program. There are *MA and PhD European study programs*, too.

A particular *focus on EU-Western Balkan relations*, as well as on relations within the Western Balkan region, is applied at the *Interdisciplinary MA Program in South-Eastern European Studies* (www.seestudies.eu). This is a four-semester joint degree program in English of the Faculty of Political Sciences and the University of Graz (Austria), with a great number of mobility partners from many European countries. Its "research arm" – *Faculty's Centre for Interdisciplinary Studies of the Balkans (CisBalk)*, led by Prof. Jovan Teokarevic – has been in charge of many research projects and other activities.

P. 5 UNIVERSITY OF TAMPERE

P. 6 UNIVERSITY OF CASTILLA-LA MANCHA

Founded in 1985, the University of Castilla-La Mancha is spread out over four main campuses within four provinces of the autonomous region of Castilla-La Mancha (Spain): Albacete, Ciudad Real, Cuenca and

05.

Toledo. In addition, there are two other satellite campuses located in Talavera de la Reina (Toledo) and Almadén (Ciudad Real).

Since its foundation as a public institution for higher education and research, the University now offers **44 Bachelor's degree programs and 34 official Master's degree programs**, all of which are in accordance with the standards of the European Higher Education Area. In addition, UCLM offers a wide selection of postgraduate courses and doctorate programs. **There are currently over 30.000 students enrolled in the University** with a staff of close to 2,250 professors and researchers. In addition, there are nearly 1,050 administrators and service personnel.

Internationally, **the University maintains an affiliation with approximately 715 various academic centres** throughout Europe, and also with several higher education institutions worldwide. This provides many opportunities for teaching and studying in a university community abroad.

UCLM's commitment to excellence can be seen through its outstanding reputation as one of the best universities in Spain. **It ranks among the top fifteen Spanish universities** in enrolment, R&D+i funding, and human resources and materials.

Among its **34 research centres**, UCLM host a research Centre of European studies, a European and Latin American Centre for Social Dialogue, and an Institute of European and International Criminal Law.

P.7 UNIVERSITY HASSAN II, CASABLANCA

P. 8 UNIVERSITY OF ZAGREB

The Faculty of Political Science is a high-education institution of teaching and research. It is a part of the University of Zagreb. It offers undergraduate, graduate (MA) and post-graduate (PhD) programmes in Political Science (as the only institution in Croatia) and Media/Journalism Studies. It also develops programme in Security Studies.

The Faculty was established in 1962, being the first university programme in Political Science in former Yugoslavia. It has currently about 70 full-time academic members of staff and several post-doctoral fellows.

It has been successful in participating and leading international research projects, including Jean Monnet

US.

Chairs, NewFelPro, and several FP7 projects. Six academic journals are published by the Faculty – in full or in part – of which three are listed in Web of Science and/or Scopus.

The Faculty is offering 19 courses in English and each year it hosts large number of Erasmus and other international students. Some of the most popular courses are offered in area studies of Southeast Europe. We offer expertise in Yugoslav and post-Yugoslav politics, identity studies related to Western Balkans, as well as in Middle East and Eastern Europe. Members of academic staff are regular participants in international conferences (regional, European and global) and have developed significant collaboration with their colleagues at Universities of Ljubljana, Belgrade, Banja Luka, Sarajevo et al.

Academics working at the Faculty of Political Science are widely published abroad. Their books have been published by leading publishing houses and they often publish in prestigious international journals. The main journal published by the Faculty, *Croatian Political Science Review* (Politicka misao) has been ranked as Q1 (the first quarter) by number of citations globally by Scimag Journal Ranking for 2018 in category: History. This makes it 9th of all East European journals and the best in post-Yugoslav states.

P.9 UNIVERSITY OF TUNIS

E.2. Other EU grants, 2007/2019

Please list the projects for which the organisation or the department responsible for the management of this application has received financial support in the last three years from EU programmes (In particular, the Jean Monnet Activities).

P.1 UNIVERSITY OF PERUGIA			
Programme or initiative	Reference number	Beneficiary Organisation	Title of the Project
ERASMUS+ KEY ACTION 1 KA108 Accreditation of Higher Mobility Consortia	2018-1-IT02-KA108- 047788	Partner: Università degli Studi di Perugia Coordinator: Università La Sapienza	EU4EU - European Universities for the EU
ERASMUS+ KEY ACTION 2 Strategic Partnership	2017-1- FR01- KA201- 037412	Partner: Università degli Studi di Perugia Department of Philosophy, Social Sciences and Education Coordinator: Opera de Massy	EducOpera
ERASMUS + KEY ACTION 2	2017-1-ES01-KA203- 038539	Partner: Università degli Studi di Perugia	Blended learning international

OS

Cooperation for innovation and the exchange of good practices		Department of Economics Coordinator: University of Cantabria (UC)	entrepreneurship skills program
ERASMUS+ JEAN MONNET Chair	587178-EPP-1-2017-1-IT-EPPJMO-CHAIR	Università degli Studi di Perugia Department of Political Sciences	The implementation of EU policies by Regional and Local authorities
ERASMUS+ KEY ACTION 2 Strategic Partnership	2016-1-FR01-KA201-023866	Partner: Università degli Studi di Perugia Department of Philosophy, Social Sciences and Education Coordinator: Collège Blaise Pascal	SCHOLA
ERASMUS+ JEAN MONNET Centre of Excellence	574652-EPP-1-2016-1-IT-EPPJMO-PROJECT	Università degli Studi di Perugia Department of Law	Status within European Union Law – EuroStatus
ERASMUS+ KEY ACTION 2 Cooperation for innovation and the exchange of good practices	575932-EPP-1-2016-1-DE-EPPKA2-KA	Partner: Università degli Studi di Perugia Department of Engineering Coordinator: Fachhochschule Des Mittelstandes (FHM) GMBH - University Of Applied Science	Knowledge Alliance for Upskilling Europe's SMEs to meet the challenges of Smart Engineering (SMeART)
ERASMUS+ KEY ACTION 3 Support for Policy Reform Social inclusion through education, training and youth	580325-EPP-1-2016-ES-EPPKA-IPI-SOC-IN	Partner: Università degli Studi di Perugia Department of Mathematics and Computer Sciences Coordinator: Universitat de Girona	InventEURs – Fostering Invention-Based Collaborative Learning for Social Change
ERASMUS+ KEY ACTION 2 Knowledge Alliance	575828-EPP-1-2016-1-BE-EPPKA2-KA	Partner: Università degli Studi di Perugia Department of Philosophy, Social Sciences and Education Coordinator: EUN	Initial Teachers Education Lab - ITELab

05

		Partnership AISBL European Schoolnet	
ERASMUS+ JEAN MONNET Centre of Excellence	565513-EPP-1-2015-1- IT-EPPJMO-CoE	Università degli Studi di Perugia Department of Experimental Medicine	Rights and Science
ERASMUS+ JEAN MONNET Module	553301-EPP-1-2014-1- IT-EPPJMO-MODULE	Università degli Studi di Perugia Department of Political Sciences	The EU Neighbourhood Policy: The Eastern Partnership and EU- Russia Relations
ERASMUS+ KEY ACTION 2 Strategic Partnership for Schools	2014-1-IT02-KA201- 003578	Università degli Studi di Perugia Department of Philosophy, Social Sciences and Education	Evidence-Based Education: EUropean Strategic Model for School Inclusion - (EBE-EUSMOSI)
JUSTICE Fundamental Rights and Citizenship programme / Action grants	JUST/2013/FRAC/AG/6 271	Università degli Studi di Perugia Department of Humanities and Education	RADAR – Regulating AntiDiscrimination and AntiRacism
LLP JEAN MONNET Information and Research Activities	542857	Università degli Studi di Perugia Department of Agricultural, Food and Environmental Sciences	Governing and organizing the agro- food supply systems in the European Union countries: institutional environments, governance
LLP JEAN MONNET Module	542689	Università degli Studi di Perugia Department of Law	Europeanization through Private Law Instruments
LLP COMENIUS Multilateral Projects	539872-LLP-1-2013-1- IT-COMENIUS-CMP	Università degli Studi di Perugia Department of Mathematics and Computer Sciences	MiMa – Mathematics in the Making
LLP JEAN MONNET Chair	528354	Università degli Studi di Perugia Department of Economics	The slow way to European social and economic cohesion: in search of smoking guns
LLP JEAN MONNET Information and	528610	Università degli Studi di Perugia	Individual Rights & Regional Integration

CS

Research Activities		Department of Medicine and Biochemical Sciences	
LLP JEAN MONNET Information and Research Activities	528531	Università degli Studi di Perugia Department of Economics	Variety of Institutional settings and socio- economic inequalities in the process of European integration
LLP LEONARDO Multilateral Projects	527889-LLP-1-2012-1- IT-LEONARDO-LMP	Università degli Studi di Perugia Department of Humanities and Education	ONSCENE - Organising New Skills for Creative Enterprise and Networks in Europe
LLP COMENIUS Multilateral Projects	527206-LLP-1-2012-1- IT-COMENIUS-CMP	Università degli Studi di Perugia Department of Humanities and Education	EAP_SEL – European Assessment Protocol for Children’s SEL Skills
LLP JEAN MONNET Chair	200679	Università degli Studi di Perugia Department of Medicine and Biochemical Sciences	TEKLA – The European Knowledge Legal Area
LLP GRUNDTVIG Multilateral Projects	510101-LLP-1-2010-1- IT-GRUNDTVIG-GMP	Università degli Studi di Perugia Department of Humanities and Education	BRIDGE-IT – Be Relevant to Intercultural Diversity Generation in Europe – Integration Team
LLP JEAN MONNET Module	154505	Università degli Studi di Perugia Department of Political Sciences	The history of European integration process and EU relations with Third World countries
LLP ERASMUS MUNDUS Action1 - EMMC - Joint Masters Course	15968-1-2009-ES-ERA MUNDUS-EMMC	Partner: Università degli Studi di Perugia Department of Chemistry, Biology and Biotechnology Coordinator: Universidad Autónoma de Madrid	Euromaster on Theoretical Chemistry and Computational Modelling
LLP GRUNDTVIG Learning Partnership	2008-1-IT2-GRU06- 00547	Università degli Studi di Perugia Department of	e-SPICES – electronic Social Promotion of Intercultural

05

		Humanities and Education	Communication Expertise and Skills
LLP Erasmus Multilateral Networks	134310-LLP-1-2007-1-IT-ERASMUS-ENW	Università degli Studi di Perugia Department of Chemistry, Biology and Biotechnology	European Biotechnology

P.4 UNIVERSITY OF BELGRADE – POLITICAL SCIENCES FACULTY			
Programme or initiative	Reference number	Beneficiary Organisation	Title of the Project
Jean Monnet	575048-EPP-1-2016-1-EL-EPPJMO-NETWORK	South East European Research Centre, Thessaloniki (Faculty of Political Sciences – partner)	CTRL + Enter Europe: Jean Monnet Migrant Crisis Network (MIGRATE)
Tempus	530730-TEMPUS-1-2012-1-RS-TEMPUS-JPHES	Faculty of Political Sciences - coordinator	Development of Policy-Oriented Training Programmes in the Context of the European Integration
Tempus	544246- TEMPUS-1-2013-RS-TEMPUS-JPCR	University of Nis (Faculty of Political Sciences – partner)	Strengthening Higher Education for Social Policy making and Social Services delivery”
FP7	FP7 613370	University of Leeds (Faculty of Political Sciences – partner)	Media, Conflict and Democratization
Erasmus K2	ERASMUS+ 2015-1-UK01-KA203-013820 – TER001001	University of Stirling (Faculty of Political Sciences – partner)	Improving the Protection and Wellbeing of Children In Europe: Enhancing the curriculum
Jean Monnet	553357-EPP-1-2014-1-RS-EPPJMO-CHAIR	Faculty of Political Sciences	Innovating the European Studies at the University of Belgrade

US

Please list other grant applications submitted by your organisation, or the department responsible for this project proposal under the 2019 Erasmus+ Call for proposals. For each grant application, please mention the amount requested.

Sub-Programme/Action concerned	Amount requested
<i>Add lines as necessary</i>	

E.3.Key staff involved in the project

- | | |
|----------------------------------|---|
| 1. Milica Uvalic | Academic coordinator, University of Perugia |
| 2. Anna Baldinetti | University of Perugia |
| 3. Roberto Cippitani | University of Perugia |
| 4. Jelena Dankic | European University Institute, Florence |
| 5. Miguel Fernando de Larramendi | University of Castilla-La Mancha |
| 6. Giovanni Finizio | University of Turin |
| 7. Dejan Jovic | University of Zagreb |
| 8. Hassène Kassar | University of Tunis |
| 9. Tuomo Melasuo | University of Tampere, TAPRI |
| 10. Leila Maziane | University Hassan II, Casablanca |
| 11. Jovan Teokatevic | University of Belgrade |
| 12. Lorella Tosone | University of Perugia |
| 13. Angela Villani | University of Messina |

els

PART F - Design and implementation of the proposal

F.1. Work Programme

Please describe how the work programme was conceived in terms of the activities proposed, including reference to the appropriate phases for preparation, implementation, evaluation, follow-up and dissemination. Explain how consistency between project objectives, activities and the proposed budget will be achieved (Recommended 6000 characters).

ACTIVITIES

1. Events:

- three roundtables with policy-makers and representative of local, national and EU institutions:

- ✓ *The Maghreb and the Western Balkans: Perceptions and Misperceptions of the European Union*, University of Perugia, Department of Political Sciences - December 2019: kick-off event of the project opened not only to academics and students but also to a wider public, in order to give wide visibility to the project.
- ✓ *The EU as a Global Actor: A View from the Southern Neighbourhood*, University of Messina, Department of Law and Political Sciences, April 2020
- ✓ *The African Perceptions of the EU as a Model and Promoter of Regional Integration*, University of Turin, November 2020

- two seminars for high school students:

- ✓ *The Perceptions of Europe in the states of the Maghreb*, March 2020:
- ✓ *The Image of the EU in the Refugee Crisis*, February 2021

To increase the effectiveness of this activity, educational material will be prepared and designed on the needs of high school students

- a series of lectures on “EU Migration Policy: Realities, Perceptions and misperceptions”:

May-June 2021. They will be held by high qualified experts on EU external relations, coming from all over the world. The experts will be chosen on the basis of their expertise in the field of EU external relations and will come from both the academic world and from international institutions involved in migration management and refugees protection (IOM, UNHCR).

- two intermediate workshops and a final conference:

- ✓ *The Image of the EU in the Western Balkans*, Belgrade, May 2020
- ✓ *The Image of the EU in the Maghreb Countries*, Casablanca, October 2020
- ✓ *Final Conference: In The Eyes Of The Others: The EU Seen From Abroad*, Brussels (May-June 2021)

These events will provide with an opportunity both for academic discussion and exchange of view between academics and practitioners (officials from EU institutions, members of the EU delegations in the countries under scrutiny, non-European diplomats in Brussels). The paper discussed at these workshops and in the final conference will be published in two edited volumes (see deliverables n. 2).

2. Research activities focused on specific areas:

- ✓ *The attitude of Maghreb countries political elites towards EEC/EU, from the Rome Treaty to the Arab Springs*, coordinated by prof. Anna Baldinetti
- ✓ *Integrating the Western Balkans into the European Union: Perceptions, misperceptions and current challenge*, coordinated by prof. Milica Uvalic

DELIVERABLES:

- ✓ A website on the project
- ✓ Two edited volumes, that will collect the finding of the research activities and the other papers discussed at the workshops and final conference
- ✓ Working papers made available through the website
- ✓ Teaching materials aimed at high school students and teachers

DISSEMINATION

Dissemination of the project's programme and its outputs will be assured by:

- ✓ the events above described
- ✓ the website
- ✓ social media: Twitter and Facebook accounts of the project; official social media accounts and newsletters of the Universities involved in the project
- ✓ two volumes

Consistency between project objectives, activities and the proposed budget

The proposed budget is calculated to cover the planned activities and the publications/books which will represent the achievement/fulfilment of the project's objectives

OS.

2019		2020		2021	
Sept	Preparation of the planned activities	Jan		Jan	
Oct		Feb		Feb	Series of lectures
Nov		Mar	1 st seminar for high school students	Mar	2nd seminar for high school students
Dec	Kick-off event Roundtable, Perugia	Apr	Roundtable, Messina	Apr	
		May	2nd international workshop (Belgrade)	May	
		June		June	Final conference and roundtable (Bruxelles)
		July	Roundtable, Tampere	July	
		Aug		Aug	
		Sep			
		Oct	1st international workshop, Casablanca		
		Nov	Roundtable, Turin		
		Dec			

OS.

ORDINE DEL GIORNO N. 18 Oggetto: Approvazione n. 2 laboratori professionalizzanti per i Corsi di Studio in Scienze della Comunicazione sui Fondi di Dipartimento e n. 1 laboratorio Professionalizzante sui Fondi della Convenzione con l'Associazione Wealth Planet Pj Village - Richiedente Prof. Sorrentino.

Il Direttore invita il Prof. Sorrentino a prendere la parola. Il Prof. Sorrentino illustra al Consiglio la richiesta puntualizzando che i 2 laboratori professionalizzanti per i quali si chiede la disponibilità di risorse sui fondi del Dipartimento sono rispettivamente: 1) Laboratorio professionalizzante "Video Making" (30 ore – costo 1.500); 2) Laboratorio professionalizzante "I contenuti della comunicazione al tempo dei social network" (30 ore – costo 1.500).

Il terzo, Laboratorio professionalizzante "Comunicare la moda: tra editoria e stili di vita" (30 ore – 6 FCU) graverà invece sui fondi derivanti dalla Convenzione con l'Associazione Wealth Planet Pj Village.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Prof. Sorrentino;
- preso atto e visione delle richieste dei 2 laboratori professionalizzanti per i quali si chiede la disponibilità di risorse sui fondi del Dipartimento sono rispettivamente: 1) Laboratorio professionalizzante "Video Making" (30 ore – costo 1.500); 2) Laboratorio professionalizzante "I contenuti della comunicazione al tempo dei social network" (30 ore – costo 1.500) messe a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allegano al presente verbale;
- preso atto e visione della richiesta del Laboratorio professionalizzante "Comunicare la moda: tra editoria e stili di vita" (30 ore – 6 FCU) che graverà sui fondi derivanti dalla Convenzione con l'Associazione Wealth Planet Pj Village messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allegano al presente verbale;
- preso atto che nel corso del dibattito sono state avanzate perplessità in ordine all'opportunità di procedere alla presa in carico, da parte del Dipartimento, degli oneri derivanti dall'attivazione dei 2 laboratori professionalizzanti stante l'attuale offerta didattica;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

- ✓ di approvare il finanziamento sui fondi del Dipartimento dei 2 laboratori professionalizzanti: 1) Laboratorio professionalizzante "Video Making" (30 ore – costo 1.500); 2) Laboratorio professionalizzante "I contenuti della comunicazione al tempo dei social network" (30 ore – costo 1.500). L'importo di € 1500,00 per ciascun Laboratorio verrà erogato salvo verifica della copertura finanziaria e degli accertamenti contabili e amministrativi di rito;
- ✓ di approvare il finanziamento sui fondi derivanti dalla Convenzione con l'Associazione Wealth Planet Pj Village del Laboratorio professionalizzante "Comunicare la moda: tra editoria e stili di vita" (30 ore – 6 FCU).

La presente delibera è approvata seduta stante.

U.S.



**Laboratori professionalizzanti
per i Corsi di Laurea in *Scienze della comunicazione e in
Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa*
(a.a. 2018-2019 – Secondo semestre)**

Laboratorio professionalizzante “Video-Making”

(30 ore – Costo 1500 euro)

Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti di base per la realizzazione di video, finalizzati soprattutto al web. Esso si articolerà intorno ai seguenti nuclei tematici:

Teoria

- Sistemi e formati professionali di videoregistrazione digitale
- Ottimizzazione parametri menù nei formati HD (CineLike, Gamma Tonale)
- Tipologie dei supporti di archiviazione

Conoscenze tecniche

- Attrezzatura tecnica audio-video (tipi di macchina,gli obiettivi,treppiedi e microfoni
- Tecniche di ripresa a mano e in movimento
- Conoscere la luce (l'esposizione, temperatura colore e il bilanciamento del bianco)
- Comporre l'immagine (tipologie dell'inquadratura e movimenti di camera)
- L'illuminazione artificiale
- Scegliere il soggetto e lo stile

OS.

Conoscenze pre-produzione produzione

- Programmare i tempi e l'ordine delle riprese, definendo le location ed allestendo eventuali ambientazioni
- Valutare la necessità del cavalletto per la realizzazione delle riprese e sua collocazione nel set di ripresa
- Programmare le inquadrature e le scene, i campi e i piani di ripresa e loro accostamento necessario
- Predisporre un copione tecnico per condurre la ripresa
- Realizzazione delle riprese in interni ed esterni

Post-produzione (montaggio)

- Le transizioni: proprietà, caratteristiche, effetti/impatto sulla narrazione
- Acquisizione dei filmati in sistemi di montaggio digitale
- Scelta delle sequenze da impiegare per il montaggio
- Inserimento delle clip nella linea di montaggio
- Inserimento degli effetti e delle transizioni nel montaggio
- Sonorizzazione del montaggio
- Inserimento di titoli e grafica nel montaggio, elementi di video compositing
- Finalizzazione del montaggio
- Esportazione del montaggio per la creazione del filmato nei formati e nei supporti desiderati

05.

Laboratorio professionalizzante “I contenuti della comunicazione al tempo dei social network”

(30 ore – Costo 1500 euro)

Il laboratorio analizzerà, attraverso una serie di case histories, l'uso del linguaggio e della comunicazione nei social media. Esso - oltre ad analizzare i linguaggi su tutte le piattaforme social mainstream, quali Twitter, Facebook, Instagram e Youtube - avrà come obiettivo formativo quello di mettere lo studente in condizione di scrivere un video, pensato per il web, su una delle tematiche affrontate.

Il laboratorio ruoterà intorno ai seguenti nuclei tematici

Teoria

- a) Dall'uso del linguaggio Smart alla scrittura di un video per YouTube: impostazione del corso
- b) L'importanza dei contenuti
- c) Come comunicare online, ai tempi del web 3.0: una comunicazione penetrante ed efficace. Regole e segreti per dare un peso alla propria voce
- d) Il dizionario delle parole chiave: da mainstream a social media manager, tutti i termini da conoscere

Linguaggio e social network

- a) Perché social network diversi richiedono linguaggi diversi.
- b) Gestione di un profilo FB privato
- c) Gestione di una pagina FB aziendale
- d) Gestione e linguaggio di un profilo Twitter
- e) Gestione di un profilo Instagram

Conoscere il medium

- a) Analisi della piattaforma Youtube
- b) Osservazione critica della sua evoluzione in medium mainstream: dal videomaking agli youtuber
- b) Costruzione di una pagina YouTube, gestita dagli studenti del corso
- c) Realizzazione e messa on line dei contenuti
- d) I video musicali su Youtube: analisi di quelli che hanno avuto maggior

La nascita delle “webstar”

- a) dalla cameretta al camerino: analisi di 3 case history di successo.
- b) da persona a personaggio: esiste una formula del successo?
- c) Incontro con uno youtuber di successo

05.

La pratica: Come realizzare un video musicale su Youtube

- a) il target
- b) il soggetto
- c) la sceneggiatura
- d) le cosiddette "references"
- e) il budget
- f) il piano di produzione

L'attività

Nel corso del laboratorio gli studenti saranno coinvolti nella progettazione vera e propria di un video attraverso tutti gli step da affrontare in fase di preparazione.

- 1) Concept
- 2) Brain storming
- 3) Scrittura
- 4) Le references
- 5) Il budget
- 6) La realizzazione

05.

Laboratorio professionalizzante
COMUNICARE LA MODA: TRA EDITORIA E STILI DI VITA
(30 ore - 6 CFU)

PRIMA PARTE
COME CREARE UNA START UP EDITORIALE

- Come nasce e si struttura un prodotto editoriale: dal cartaceo al sito web fino ai social.
- Riviste verticali nel settore della moda.
- Modalità di promozione del comparto fashion tra comunicazione digitale, marketing e eventi.

DETTAGLI

- Come nasce e si struttura un prodotto editoriale: dal cartaceo al sito web fino ai social.
 - Nascita di un prodotto editoriale: idea, business plan, collaboratori, sponsor.
 - Integrazione con il sito web ed evoluzione verso il mondo dei social. Comunicazione Crossmediale.
- Riviste verticali nel settore della moda.
 - Evoluzione dell'editoria e la tendenza a realizzare riviste sempre più specializzate concentrate su temi ad alto contenuto innovativo.
- Modalità di promozione del comparto fashion tra comunicazione digitale, marketing e eventi.
 - Progettare un piano di comunicazione integrato per incrementare la visibilità, con tecniche di web marketing per ottimizzare il sito tramite SEO, analisi della performance di sito e social.
 - Creazione di pagine speciali, landing page, per attività di search marketing.
 - Creare eventi mirati per promuovere il nuovo prodotto editoriale.

SECONDA PARTE
MODA E LIFESTYLE TRA LA CARTA E IL DIGITALE

- Introduzione ai diversi registri linguistici: fashion, lifestyle e wellness.
- La moda e la sua comunicazione: dagli articoli di giornale ai blogger.
- Analisi e studio di canali verticali dedicati alla moda.

DETTAGLI

- Tecnica di scrittura: dal cartaceo al digitale.
 - Come cambia lo stile e la titolazione. La crescita d'interesse per il lifestyle
 - Esercitazione pratica di articoli per quotidiani e online.
 - La scrittura invecchia? Come tenersi al passo con nuove formule e nuovi media.
- La moda e la sua comunicazione: dagli articoli di giornale ai blogger.
 - Deontologia e influencer: i limiti imposti dall'albo.
 - Comunicare la moda e i suoi protagonisti attraverso Instagram.
 - Analisi e commento dei principali profili di influencer e comparazione con la comunicazione di moda su carta stampata e siti specializzati.
 - Il "galateo della comunicazione di moda".

OS

- Come i principali quotidiani nazionali hanno portato a compimento il progetto di una redazione integrata lanciando un canale moda dove vengono affrontati temi di fashion, lifestyle e viaggi.
- L'aggiornamento in tempo reale dei click attraverso Outbrain e la gara dei clic.
- Il rapporto tra pubblicità e giornalismo di moda.

Costo: 2000 euro

Laboratorio finanziato con la Convenzione stipulata tra il Dipartimento e l'Associazione Wealth Planet Pj Village

05.

ORDINE DEL GIORNO N. 19 Oggetto: Approvazione di una collaborazione biennale con la "Intermezzi Service" per le attività dei Corsi di Studi in Scienze della Comunicazione.

Il Direttore invita il Prof. Mazzoni a prendere la parola. Il Prof. Mazzoni illustra al Consiglio la richiesta puntualizzando che l'Azienda "Intermezzi Service" di Attilio Scullari possiede le competenze richieste e garantisce una necessaria continuità delle elaborazioni e dei risultati. L'importo richiesto per tale collaborazione è pari ad euro 1.600,00 più IVA per ciascun anno da far gravare sui Fondi del Dipartimento.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Prof. Mazzoni;
- preso atto e visione della richiesta di una collaborazione biennale con la "Intermezzi Service" per le attività dei Corsi di Studi in Scienze della Comunicazione messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

di approvare il finanziamento sui fondi del Dipartimento della collaborazione biennale con la "Intermezzi Service" per le attività dei Corsi di Studi in Scienze della Comunicazione pari ad euro 1.600,00 più IVA per ciascun anno.

L'importo di € 1.600,00 più IVA per ciascun anno verrà erogato salvo verifica della copertura finanziaria e degli accertamenti contabili e amministrativi di rito.

La presente delibera è approvata seduta stante.

OS.

Allegato al punto 19)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Perugia, 16 gennaio 2019

Caro Direttore,
con la presente ti richiedo, per le attività del Corso di Laurea di Scienze della Comunicazione, l'attivazione di una collaborazione biennale con Intermezzi Service di Attilio Scullari per la gestione tecnica del Laboratorio Multimediale (analisi contenuto, ecc.). Si propone tale incarico a Intermezzi Service di Attilio Scullari per le competenze dell'azienda e per una continuità delle elaborazioni e dei risultati. L'importo è di 1.600 euro + Iva annuo e graverà sui fondi di dipartimento.

Un caro saluto
Marco Mazzoni
Presidente Corso di Laurea Scienze della Comunicazione

Prof. Marco Mazzoni
Università di Perugia
Dipartimento di Scienze politiche
Via Elce di Sotto
060123 Perugia
tel. 00.39.075.5855428
email: marco.mazzoni@unipg.it

MS.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Via Elce di Sotto
06123 Perugia

Prof. Marco Mazzoni,
Sociologia delle
Comunicazioni

Tel. 00.39.075.5855428
Email marco.mazzoni@unipg.it

ORDINE DEL GIORNO N. 19 bis) Oggetto: Approvazione attivazione di n. 1 contratto nell'ambito del Progetto con l'Assemblea Legislativa dell'Umbria - Richiedente Prof. Clementi.

Il Direttore invita il Prof. Clementi a prendere la parola. Il Prof. Clementi, in qualità di responsabile del progetto con l'Assemblea Legislativa dell'Umbria per la realizzazione di azioni a supporto all'attività del Servizio Legislazione e affari europei e del servizio studi, valutazione delle politiche e organizzazione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, sottopone all'approvazione del Consiglio l'autorizzazione all'attivazione di un bando per un contratto di collaborazione occasionale della durata di 6 mesi e per un costo lordo, a totale carico del progetto, pari ad 5.000,00 euro.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Prof. Clementi;
- preso atto e visione della richiesta di attivazione di un bando per un contratto di collaborazione occasionale della durata di 6 mesi e per un costo lordo, a totale carico del progetto, pari a 5.000,00 euro messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

di approvare l'attivazione di un bando per un contratto di collaborazione occasionale della durata di 6 mesi e per un costo lordo, a totale carico del progetto con l'Assemblea Legislativa dell'Umbria per la realizzazione di azioni a supporto all'attività del Servizio Legislazione e affari europei e del servizio studi, valutazione delle politiche e organizzazione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, pari a 5.000,00 euro.

La presente delibera è approvata seduta stante.

CS.

ORDINE DEL GIORNO N. 20 Oggetto: Nomina Commissione a supporto degli iscritti detenuti.

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio la nomina di una Commissione dipartimentale a supporto degli iscritti detenuti. Ciò in ragione del fatto che, essendo in tendenziale aumento il numero degli iscritti detenuti, si rende necessario incrementare la collaborazione con il carcere. Il Direttore propone la seguente commissione: Proff. Sommella (Coordinatore), Biocca e Bianchi.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- condivisa la proposta di nominare una Commissione dipartimentale a supporto degli iscritti detenuti;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

di approvare la proposta di nominare una Commissione dipartimentale a supporto degli iscritti detenuti così composta: Proff. Sommella (Coordinatore), Biocca e Bianchi.

La presente delibera è approvata seduta stante.

all.

ORDINE DEL GIORNO N. 21 Oggetto: Approvazione Statuto CIRSEu- richiedente Prof. Randazzo.

Il Direttore invita il Prof. Randazzo a prendere la parola.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Prof. Randazzo;
- vista la richiesta di attivazione proposta dai Proff.ri Randazzo, Biocca, Vaquero Pineiro, Sommella e Tosone ai sensi dell'art. 116 del Regolamento Generale d'Ateneo e che si allega al presente verbale;
- preso atto e visione della Statuto CIRSEu messo a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- visto il Piano economico-finanziario del Centro per il triennio 2019-2022 che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

di approvare la richiesta di costituzione del CIRSEu in quanto la proposta appare innovativa e utile ad implementare gli studi sull'area Euroasiatica con l'apporto di competenze extra ateneo nazionali ed internazionali.

La presente delibera è approvata seduta stante.

**Richiesta attivazione Centro di Ricerca C.I.R.S.Eu.
(Centro Internazionale di Ricerche e Studi Eurasiatici)**

Le ricerche nel campo della storia extraeuropea difficilmente si intrecciano con quelle sociali, giuridiche, politiche delle singole culture nazionali. Da questa generale esigenza di riportare al centro del dibattito culturale la natura interdisciplinare e multivettoriale della ricerca extraeuropea nasce l'idea della costituzione di un Centro di Ricerca d'Ateneo che viene qui proposta e sottoposta all'attenzione del Dipartimento.

Lo studio sui paesi dell'area eurasiatica, dopo anni in cui vi è stata una curiosità intellettuale e politica dovuta alle vicende legate al secondo conflitto mondiale, ha subito un brusco rallentamento, sopraffatto dall'incremento esponenziale delle questioni internazionali e dal monopolio culturale e scientifico della storia europea. Tranne disparati studi, di matrice più che altro orientale o mediorientale, compiuti presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e quelli condotti da slavisti che si occupano di storia balcanica, russa e caucasica, le ricerche sull'area euroasiatica stentano ad avere un peso scientifico importante nell'ambito del dibattito storiografico esistente. A questo *gap* sarebbe necessario porre un rimedio che può derivare dall'intento sinergico messo in campo dalle nostre competenze e da quelle che si riterrà opportuno aggregare al fine di avere un Centro nuovo, innovativo, originale che ponga fine a questa carenza culturale.

In questi ultimi decenni, si avverte l'esigenza di creare un ponte tra materie diverse, dando vita a progetti inter-multidisciplinari, motivo che spinge numerosi studiosi ad ampliare i propri interessi di ricerca e attivare collaborazioni di respiro culturale e scientifico. Per dar seguito a questi progetti, che potrebbero poi trasformarsi in volano di scambi accademici e che producono sinergie all'interno di ambienti con tipologie di insegnamenti diversi e interconnessi, nasce e si articola la nostra proposta. La vocazione del Dipartimento di Scienze Politiche è già, di per sé, interdisciplinare e internazionale, ma si avverte la necessità di far sì che questa sinergia venga condivisa anche con altri atenei, italiani ed esteri. Proprio tale "respiro" rappresenta un punto di partenza per il nascente Centro che si inserisce in maniera complementare all'interno delle ricerche che si compiono all'interno del nostro Dipartimento che, seppur ricco di esperienze interdisciplinari, non ha ben sviluppato quella varietà di studi legati alla ricerca sociale e storica dei paesi extra-europei. Ciò rende necessaria la collaborazione con altri studiosi italiani e stranieri.

Oggi, nell'ambito di una competitività sempre maggiore, i gruppi di ricerca possono rappresentare un'opportunità importante per attrarre nuove energie e saper così

costruire collaborazioni di lungo periodo con istituzioni e studiosi all'estero. Nei paesi che vanno dal nostro oriente balcanico fino alle sponde di Vladivostok, c'è una varietà di popoli, storie e culture di cui nostri studenti acquisiscono informazioni frammentarie e incomplete. A questo ricco bacino di esperienze il Centro vuole attingere coinvolgendo studiosi e istituzioni, al fine di arricchire la ricerca su un'area poco studiata e conosciuta.

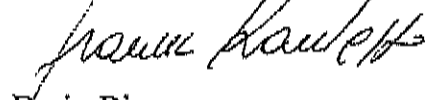
Il Dipartimento di Scienze Politiche ha al suo interno competenze diverse, e tale multidisciplinarietà può essere rafforzata con l'inclusione di specialisti che, da diverse discipline, si occupano del mondo euro-asiatico, attraverso sinergie con un nucleo di colleghi che già ha avviato studi in questa direzione. Nel fare ciò, saranno invitati a partecipare studiosi che operano in atenei internazionali, del cui contributo intellettuale si avverte la necessità, e con loro avviare progetti di ricerca congiunti.

Il CIRSEu aspira a rafforzare la ricerca di eccellenza nel campo degli studi euro-asiatici e a divenire un punto di riferimento internazionale nel settore. Questo è il nostro obiettivo e, partendo da questa prospettiva, intendiamo rafforzare la collaborazione scientifica tra colleghi che si stimano e hanno a cuore il futuro della ricerca.

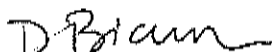
Perugia, 10 gennaio 201

I proponenti:

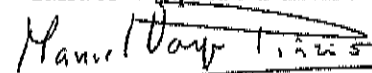
Francesco Randazzo



Dario Biocca



Manuel Vaquero Piñeiro



Lorella Tosone



Valentina Sommella



Regolamento di funzionamento del Centro di Ricerca CIRSEu (Centro Internazionale di Ricerca e Studi eurasiatici) dell'Università degli Studi di Perugia

Art. 1 Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Centro di Ricerca denominato CIRSEu, "Centro Internazionale di Ricerche e Studi eurasiatici", dell'Università degli Studi di Perugia - di seguito denominato Centro - nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, dallo Statuto (art. 47) e dai Regolamenti di Ateneo.
2. Il Centro, istituito secondo quanto previsto dall'art. 47 dello Statuto, ha sede presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Area di Studi storici e linguistici.

Art. 2 Finalità

1. Il Centro conduce, sviluppa e promuove la ricerca scientifica sul tema delle relazioni internazionali eurasiatiche e, in modo particolare, della storia geopolitica, militare e sociale, della cultura, delle tradizioni e dell'emigrazione in aree europea e asiatica, non tralasciando gli sviluppi diplomatici, economici e sociali di tali continenti, perseguendo le seguenti finalità:
 - sviluppare ricerche interdisciplinari e strumentali alla ricomposizione dei mosaici etnici micro e macroregionali;
 - valorizzare studi settoriali in ambito storico, umanistico e scientifico-sociale;
 - analizzare e promuovere dati archivistici riferiti allo studio dei paesi europei e asiatici
 - stimolare e promuovere la cultura interdisciplinare e internazionale con particolare riferimento all'Europa centro-orientale e all'Asia;
 - creare una rete che coinvolga imprese e territorio;
 - svolgere attività di analisi, ricerca, studio e formazione sul territorio, anche attraverso convenzioni con enti, soggetti esterni, istituzioni pubbliche e private che ne facciano richiesta sulla base di appositi contratti e convenzioni;
 - organizzare eventi internazionali di ricerca, concorsi letterari finalizzati a premiare giovani talenti, che vedranno pubblicati sul sito www.cirseu.it i propri elaborati; ideare e gestire una Rivista scientifica di studi internazionali;
 - favorire l'incontro e la collaborazione tra docenti, ricercatori dell'Eurasia sulle attività didattiche e di ricerca con temi trasversali alle aree scientifico-disciplinari di riferimento;
 - concludere partenariati con Enti di ricerca esteri atti a valorizzare le esperienze comunitarie ed extracomunitarie con particolare riferimento ai paesi UE dell'est europeo e quelli emergenti euroasiatici: Russia, Giappone, Grecia, Cina, Corea del Sud, Albania, Afghanistan, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Bulgaria, Estonia, Finlandia, Georgia, Israele, Kazakistan, Kirgizstan, India, Iran,

105

Iraq, Lettonia, Lituania, Macedonia, Moldavia, Mongolia, Pakistan, Palestina, Polonia, Romania, Serbia, Siria, Tajikistan, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan;

- favorire l'ideazione, progettazione e accompagnamento di interventi di rilevanza sociale;
- sviluppare il monitoraggio, auditing, valutazione di progetti; siti internet;
- partecipare a Comitati scientifici e gestire eventuali incarichi che Enti nazionali decidono di conferirgli (nel rispetto del regolamento d'Ateneo);
- gestire una piattaforma sulla quale inserire le proprie iniziative e pubblicare i risultati della ricerca;
- organizzare, promuovere e progettare Scuole di dottorato, Master universitari, Seminari di alto livello scientifico, Summer school, e Corsi invernali disciplinari o interdisciplinari.

Per il perseguimento delle proprie attività, il Centro realizza seminari, convegni, workshop, laboratori, giornate di studio e di formazione sui temi oggetto di ricerca, analisi e studio, sia in sede che fuori, previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvarrà delle strutture e degli spazi messi a disposizione dal Dipartimento e di quelli eventualmente resi disponibili dall'Università ovvero quelli forniti da altri Enti pubblici e/o privati con esso convenzionati.

Art. 3 Organi del Centro

1. Sono organi necessari del Centro: il Consiglio e il Direttore.
2. È altresì previsto il coordinatore delle attività culturali, individuato nella figura di uno studioso di storia delle relazioni internazionali, che abbia un riconosciuto valore sul piano della ricerca nazionale e internazionale, competenze nello studio dei paesi che vanno dall'Europa orientale all'Asia centrale e che abbia a suo attivo numerose pubblicazioni in merito ad aspetti storico-sociali e diplomatici interdisciplinari e internazionali su tali paesi.

Art. 4 Il Consiglio - composizione e funzioni

1. Il Consiglio del Centro è composto da:
 - a) Il Direttore che lo presiede;
 - b) Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia;
 - c) n. 4 studiosi.
2. I membri del Consiglio durano in carica un triennio accademico.
3. Il Consiglio esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento scientifico e controllo del Centro e in particolare:
 - a) definisce e programma le attività del Centro;
 - b) fissa i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi disponibili;
 - c) formula al Dipartimento di Scienze Politiche la proposta di budget;
 - d) approva una relazione da presentare annualmente agli organi dell'Ateneo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Nucleo di Valutazione) sull'attività e sui risultati conseguiti dal CIRSEu;
 - e) approva ai fini della valutazione, una relazione triennale da presentare agli organi dell'Ateneo ai sensi del successivo articolo 7 (Senato Accademico, Consiglio di

OS

Amministrazione e Nucleo di Valutazione) sull'attività e sui risultati conseguiti dal CIRSEu;

f) delibera sulle istanze di partecipazione alle attività del Centro da parte di docenti appartenenti a Dipartimenti non afferenti al Centro, nonché sulle istanze di studiosi di altri Atenei, enti, imprese, istituzioni previa autorizzazione degli enti di appartenenza;

g) delibera ed esprime pareri su ogni altra questione gli venga attribuita dallo Statuto o dai regolamenti dell'Università degli Studi di Perugia.

4. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali.

5. Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 78,79, 80, 81 e 82 del Regolamento Generale di Ateneo – disposizioni comuni sul funzionamento degli organi collegiali di Ateneo (Titolo III, Capo I RGA).

6. Alle sedute del Consiglio possono partecipare senza diritto di voto, rappresentanti di soggetti pubblici o privati esterni non afferenti al Centro su invito del Direttore.

Art. 5 Il Direttore

1. Il Direttore è eletto, a maggioranza assoluta dei componenti, dal Consiglio al proprio interno, tra i professori e/o i ricercatori dei Dipartimenti dell'Ateneo aderenti al Centro, ed è nominato con Decreto del Rettore.

2. Il Direttore resta in carica tre anni accademici e può essere riconfermato consecutivamente una sola volta.

3. In caso di dimissioni o anticipata cessazione dalla carica di Direttore, subentra fino alla nuova nomina per la gestione ordinaria il Decano dei professori del Consiglio. Il Direttore neo nominato resta in carica per la restante parte del triennio accademico.

4. Il Direttore:

a) rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;

b) convoca e presiede il Consiglio e cura l'esecuzione dei relativi deliberati;

c) presenta per l'approvazione al Consiglio una relazione annuale sull'attività e sui risultati conseguiti dal Centro CIRSEu, da trasmettere agli organi dell'Ateneo (Dipartimenti afferenti, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Nucleo di Valutazione) per la relativa valutazione;

d) presenta per l'approvazione ai fini della valutazione, una relazione triennale da presentare agli organi dell'Ateneo ai sensi del successivo articolo 7 (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Nucleo di Valutazione) sull'attività e sui risultati conseguiti dal Centro CIRSEu;

e) tiene aggiornato l'elenco dei docenti aderenti al Centro;

f) Adotta gli atti di competenza del Consiglio che siano indifferibili e urgenti da portare a ratifica del Consiglio nella prima seduta utile;

5. Il Direttore designa un Vicedirettore tra i professori e/o i ricercatori dei Dipartimenti dell'Ateneo aderenti al Centro, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento temporanei. Il Vicedirettore è nominato con Decreto del Rettore e resta in carica per la durata del mandato del Direttore designante.

Art. 6 Nuove Adesioni e recessi

1. La richiesta di adesione al Centro avanzata da un nuovo Dipartimento deve essere approvata dai Consigli dei Dipartimenti già aderenti su proposta del Consiglio del Centro.

Le relative delibere di approvazione, corredate dagli elementi richiesti dall'art. 47 dello Statuto, nonché dalle eventuali modifiche dell'assetto del Centro derivanti dall'adesione di un nuovo Dipartimento, devono essere sottoposte all'approvazione degli Organi di Ateneo secondo quanto previsto dal medesimo art. 47.

2. Il Dipartimento che intende recedere dal Centro deve comunicarlo per iscritto al Consiglio del Centro medesimo ai fini della relativa presa d'atto. Tale comunicazione viene trasmessa dal Direttore al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al Nucleo di Valutazione. Il Consiglio di Amministrazione adotta le deliberazioni conseguenti al recesso nonché quelle relative ai locali e/o ai beni del Centro eventualmente messi a disposizione dal Dipartimento che recede.

Art. 7 Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta a valutazione triennale ai sensi dell'art. 47 dello Statuto di Ateneo.

2. Il Direttore del Centro, ai fini della valutazione di cui al comma 1, al termine di ogni triennio di attività, trasmette ai Dipartimenti aderenti, al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione che esprimono parere, la relazione approvata dal Consiglio del Centro inerente i risultati scientifici e di gestione conseguiti.

3. Il Consiglio di Amministrazione, acquisiti i prescritti pareri, delibera in ordine alla valutazione e, nel caso di valutazione negativa, il Centro viene disattivato con la medesima delibera ai sensi del successivo art. 8.

Art. 8 Disattivazione

1. Il Centro può essere disattivato, fermo restando il caso di valutazione negativa, su proposta del Consiglio, deliberata con voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti e sentiti i Dipartimenti aderenti al Centro.

Art. 9 Gestione amministrativa e contabile e risorse

1. Il funzionamento del Centro è assicurato dalle risorse finanziarie garantite dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie.

2. Il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Politiche è responsabile della gestione amministrativa del Centro garantendo il rispetto del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità.

Art. 10 Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti, oltre che allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Perugia.

Art. 11 Norma transitoria

1. In fase di prima applicazione, il docente proponente, quale coordinatore della proposta, con il supporto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Politiche, cura gli adempimenti previsti per la costituzione del Consiglio del Centro.

OS.

Art. 12
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, emanato con Decreto Rettorale, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione all'Albo pretorio on-line dell'Ateneo.

ES.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONALE DEL CIRSEU TRIENNIO 2019-2022

<i>Investimenti immateriali</i>	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Stato dell'arte
Formazione	0	0	0	0	di base
Segr./econo	0	0	0	0	interno
Documentazione	0	0	0	0	non necessaria in fase di avvio
Avviamento	300	0	0	0	avvio
Sito Internet	500	0	0	0	in esecuzione e perfezionamento
Promozione di Avvio	0	0	0	0	non necessario
Altri investimenti	0	0	0	0	non previsti il primo anno
totale	800	0	0	0	
<i>Investimenti materiali</i>					
Insegne/targhe/timbri	100	0	0	0	
Carta intestata	0	0	0	0	risme
Impianto telefonico	0	0	0	0	in dotazione
Arredi	0	0	0	0	In dotazione allo studio 24
Computer	0	0	0	0	In dotazione allo Studio 24
Software	0	0	0	0	
Stampanti	0	0	0	0	
Fotocopiatrice	no	no	no	no	non necessaria
Altri investimenti materiali	no	Secondo esigenze	s.e.	s.e.	
Cancelleria	20	20	20	20	
pubblicazioni	1.000	1.000	1000	1.000	
TOTALE INVESTIMENTI	1.720	1.020	1.020	1.020	

ATTIVITÀ DI CASSA	Anni 2019-2020	Anno 2021	Anno 2022
Autofinanziamento del Centro 8 quote da 100 euro	800	800	800
Donazioni iniziali di Enti esterni	1.000	1.000	1.000
Finanziamenti di Ateneo	0	0	0
Altro	1500	0	0
TOTALE	3.300	1.800	1.800

CS.

ORDINE DEL GIORNO N. 22 Oggetto: Approvazione adesione alla Rete Nazionale dei Dipartimenti di Sociologia.

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio l'adesione del Dipartimento alla Rete "Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica (CIDAS) e, contestualmente l'approvazione della proposta di Accordo di costituzione della Rete "Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica (CIDAS).

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione della proposta di Accordo di costituzione della Rete "Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica (CIDAS) messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

- di approvare l'adesione del Dipartimento alla Rete "Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica (CIDAS);
- di approvare la proposta di Accordo di costituzione della Rete "Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica (CIDAS).

La presente delibera è approvata seduta stante.

LA
WS.

**ACCORDO DI COSTITUZIONE DELLA RETE
"CONFERENZA ITALIANA DEI DIPARTIMENTI DI AREA SOCIOLOGICA"**

Le Università qui rappresentate:

- Bari
- Bologna
- Cagliari
- Cassino
- Catania
- Catanzaro
- Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Della Calabria
- Genova
- Milano Bicocca
- Napoli 'Federico II'
- Napoli "Suor Orsola Benincasa"
- Padova
- Palermo
- Perugia
- Piemonte Orientale
- Pisa
- Reggio Calabria - Università per stranieri Dante Alighieri
- Roma La Sapienza
- Roma 3
- Salento
- Salerno
- Sassari
- Torino
- Trento
- Trieste
- Udine
- Urbino
- Venezia
- Verona

PREMESSO CHE

- Il presente accordo di Rete nasce per sostenere gli Atenei nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni per promuovere e migliorare lo sviluppo della ricerca, della didattica e della Terza Missione riguardanti i Dipartimenti e i Corsi di Studio nelle classi di area

US

sociologica, e/o di Servizio Sociale, o comunque coinvolgenti discipline sociologiche, pur mantenendo la propria autonomia.

- Tale Rete appare particolarmente rilevante, in attuazione della l.n.240/2010, avendo questa superato le Conferenze dei Presidi, e le loro modalità di raccordo centrate sulle Facoltà e sulla didattica.
- La legge l.n. 240/2010 ha attribuito ai Dipartimenti specifiche competenze negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione, appare quindi funzionale che le Università con Dipartimenti di aree disciplinarmente coerenti si raccordino tra loro al fine di confrontarsi sugli ambiti sopra richiamati.
- A livello internazionale esistono esperienze di network alle quali ispirarsi e confrontarsi per lo sviluppo di una rete italiana dedicata allo sviluppo degli ambiti suddetti.

TANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Valore delle premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 - Costituzione e denominazione della Rete

È istituita la Rete "CONFERENZA ITALIANA DEI DIPARTIMENTI DI AREA SOCIOLOGICA" (da ora in poi CIDAS), a cui partecipano gli Atenei (d'ora in poi congiuntamente Parti o singolarmente Parte) ai quali sia stata proposta l'adesione da parte dei Consigli di Dipartimento o di strutture equivalenti in cui siano presenti Corsi di Studio di area sociologica e/o di Servizio Sociale o comunque almeno 4 docenti incardinati in SSD sociologici, in forza della sottoscrizione del presente accordo.

Alla Rete CIDAS potranno aderire successivamente altri Atenei con le stesse caratteristiche di cui alla premessa, che ne facciano richiesta e le cui finalità risultino coerenti con gli obiettivi della Rete, con le modalità previste dall'art.8.

Articolo 3 - Finalità e obiettivi

La finalità principale delle Rete è diffondere e promuovere attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti in premessa, nel contesto dello sviluppo e del potenziamento della ricerca universitaria nel settore delle discipline sociologiche, del perfezionamento della loro didattica e dello scambio di buone pratiche nel campo della terza missione.

In particolare, la Rete CIDAS nell'ambito delle proprie finalità e obiettivi si propone di:

- a) Farsi portavoce presso le sedi istituzionali delle riflessioni, delle esperienze e delle proposte condivise come CIDAS;
- b) Confrontarsi sugli assetti normativi rispetto al loro impatto sull'organizzazione e la gestione della didattica, della ricerca e della terza missione;
- c) Confrontarsi rispetto alla progettazione di soluzioni innovative nell'organizzazione della didattica, della ricerca e della Terza Missione e sottoporle agli organi competenti;
- d) Partecipare all'Interconferenza Nazionale dei Dipartimenti per coordinare la propria azione nei confronti delle istituzioni di cui al punto a);
- e) Incoraggiare e favorire la partecipazione, attraverso partnership su base volontaria tra i Dipartimenti interessati aderenti, a progetti di ricerca, sia a livello nazionale che internazionale;

- f) Favorire la comunicazione sui temi di competenza della Rete attraverso l'organizzazione di seminari, workshop, convegni e altre iniziative di divulgazione scientifica e la diffusione dei risultati della ricerca attraverso report e pubblicazioni scientifiche;
- g) Favorire Convenzioni con Istituti e Centri di Ricerca nazionali e internazionali, anche a sostegno delle attività dei CdS e dei Dipartimenti;
- h) Stimolare iniziative di collaborazione tra i Dipartimenti coinvolti nel campo della terza missione.

Articolo 4 - Impegni delle Parti

La sottoscrizione del presente accordo di Rete rappresenta per ogni Parte un impegno a sostenere gli obiettivi della Rete CIDAS.

In particolare, ogni Parte si impegna a nominare un referente, delegato dal legale rappresentante, a partecipare agli organi istituzionali di cui all'art. 5 dei quali sia membro, scelto tra i docenti appartenenti a SSD di area sociologica.

Nel caso in cui più Dipartimenti afferenti allo stesso Ateneo aderiscano alla rete CIDAS, il Legale Rappresentante dell'Ateneo delega a partecipare all'Assemblea un delegato per ciascun Dipartimento afferente, scelto tra i docenti appartenenti a SSD di area sociologica.

Su proposta dei Dipartimenti, le Parti potranno sottoscrivere appositi Accordi Esecutivi, sottoscritti dal Presidente della Rete CIDAS che riceverà mandato dall'Assemblea della stessa Rete. Tali Accordi Esecutivi disciplineranno di volta in volta il ruolo delle Parti nella realizzazione di specifiche iniziative congiunte. Sarà cura delle Parti definire e reperire, attraverso i Dipartimenti afferenti, le risorse necessarie per le varie iniziative previste in tali Accordi Esecutivi.

La sottoscrizione del presente accordo non comporta, per la Parti, l'assunzione diretta di impegni di natura economica.

La Rete CIDAS non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né li rappresenta agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione da parte dei partecipanti alla Rete. I partecipanti alla Rete non si assumono le obbligazioni della Rete stessa né possono assumere obbligazioni per conto di essa. I partecipanti non rispondono verso terzi delle obbligazioni assunte dalla Rete CIDAS. È esclusa ogni garanzia dei partecipanti sui prestiti contratti dalla Rete.

Articolo 5 - Organi di coordinamento

Costituiscono organi di coordinamento della Rete CIDAS: l'Assemblea, il Comitato di Coordinamento, il Presidente.

Assemblea

L'Assemblea riunisce i delegati nominati dai legali rappresentanti degli Atenei aderenti alla Rete CIDAS, con la procedura di cui all'art. 4.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato di Coordinamento (vedi oltre) che la convoca, in via ordinaria, almeno una volta all'anno. La data di tale convocazione sarà stabilita, di norma, all'inizio dell'anno accademico.

L'Assemblea:

- elegge i componenti del Comitato di Coordinamento;
- condivide il piano delle iniziative elaborate dal Comitato di Coordinamento;
- verifica il lavoro della Rete CIDAS, anche attraverso i report/verbali redatti dal Comitato di Coordinamento.

CS

Comitato di Coordinamento

Il Comitato di Coordinamento è composto da 7 componenti (compreso il Presidente) eletti dall'Assemblea, nell'ambito dei suoi componenti

Il Comitato di Coordinamento ha compiti di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete CIDAS e redige il report annuale della Rete.

Il Comitato di Coordinamento può costituire Gruppi di lavoro con specifici obiettivi e finalità, ai quali possono essere chiamati a far parte anche soggetti che non siano membri dell'Assemblea.

Il Comitato di Coordinamento designa al suo interno un Segretario, per supportare il Comitato stesso e gli eventuali gruppi di lavoro nelle attività, oltre che predisporre i verbali di sintesi e i calendari di appuntamenti.

Il Presidente è eletto dal Comitato di Coordinamento al suo interno, a maggioranza degli aventi diritto in prima votazione e a maggioranza dei presenti nelle successive, per un periodo di tre anni (3), rinnovabile per una sola volta. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, le relative funzioni vengono esercitate dal Segretario del Comitato di Coordinamento. In caso di dimissioni o di impedimento grave, giudicato tale dall'Assemblea, quest'ultimo provvede a indire nuove elezioni.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e Comitato di Coordinamento, stabilendo l'ordine del giorno, ha la rappresentanza della Rete CIDAS nei rapporti esterni, e ha il compito, coadiuvato dal Comitato di Coordinamento e dal Segretario, di attuare le deliberazioni dell'Assemblea e di promuovere ogni azione utile al raggiungimento delle finalità previste dall'art. 3 del presente atto. Il Presidente ha il potere di sottoscrivere tutti gli atti di interesse della Rete CIDAS e gli Accordi Esecutivi di cui all'art. 4, previa delibera dell'Assemblea.

La durata degli organi di coordinamento è pari a tre anni.

Le convocazioni dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento da parte del Presidente, devono avvenire con un preavviso di almeno 7 giorni mediante comunicazione scritta anche attraverso e-mail.

È ammessa la possibilità per i componenti del Comitato di Coordinamento di partecipare a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di audio/video conferenza a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e parità di trattamento dei componenti del Comitato; in particolare è necessario che: a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; b) sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura del Presidente, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Per la validità delle sedute dell'Assemblea è necessario che partecipi almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto, esclusi gli assenti giustificati.

Le delibere dell'Assemblea sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Per la validità delle sedute del Comitato di Coordinamento è necessario che partecipi almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto, esclusi gli assenti giustificati. Le delibere del Comitato sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Segreteria Organizzativa

Il Comitato di Coordinamento si avvale per le proprie attività della Segreteria Organizzativa che avrà sede presso la struttura dipartimentale dell'Ateneo cui afferisce il Presidente.

Articolo 6 - Risorse

Le risorse della Rete CIDAS sono economiche, umane e strumentali.

Le risorse economiche consistono in eventuali contributi da parte di organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziare le iniziative della Rete CIDAS.

Ai sensi della normativa vigente, la Rete non ha personalità giuridica autonoma ed entra a far parte dal punto di vista amministrativo e contabile del budget della sede amministrativa della Rete.

La gestione di tali eventuali contributi sarà disciplinata anche per mezzo di appositi Accordi Esecutivi, sottoscritti dal legale rappresentante dell'Università a cui afferisce il presidente della Rete o dal suo delegato nel CIDAS.

Le attività della Rete saranno realizzate con risorse umane proprie delle Parti, ossia con l'impegno dei referenti e del personale eventualmente individuato dalle Parti che partecipa attivamente alle iniziative congiunte e con risorse strumentali che le Parti riterranno di destinare alle attività e ai progetti.

Tali eventuali contributi saranno amministrati dal Dipartimento presso cui afferisce il Presidente e costituiranno il Fondo Comune.

Articolo 7 - Durata

La durata del presente accordo, sottoscritto in forma digitale, è di 6 anni con decorrenza dalla data di apposizione dell'ultima firma.

Allo scadere dei 6 anni l'Accordo sarà rinnovato con apposito atto scritto tra le Parti, previa delibera assunta a maggioranza assoluta dall'Assemblea che manifesti la volontà di non far cessare gli effetti del presente atto.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Articolo 8 - Nuove Adesioni, Recesso, esclusione, scioglimento

Eventuali richieste di nuove adesioni saranno deliberate a maggioranza assoluta dall'Assemblea, su proposta del Comitato di Coordinamento, e saranno formalizzate mediante la sottoscrizione di specifici atti aggiuntivi, periodicamente sottoposti alle parti ogni 6 mesi.

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente, con preavviso di mesi tre, mediante comunicazione scritta al Presidente della Rete CIDAS.

L'esclusione di una delle Parti può essere decisa solo con delibera motivata proposta dal Comitato di Coordinamento e assunta a maggioranza assoluta dall'Assemblea.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere il presente accordo prima della scadenza con delibera assunta a maggioranza assoluta dall'Assemblea e ratificata dalle Università aderenti.

In tale caso il presente atto cesserà di produrre i suoi effetti a partire dalla data della delibera dell'Assemblea la quale delibererà anche in merito al residuo delle risorse economiche di cui all'art. 6 del presente atto, nel rispetto dei regolamenti applicabili presso la sede amministrativa.

Articolo 9 - Riservatezza e proprietà dei risultati

Tutti i dati, i documenti e i materiali che saranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente accordo e prima che siano divenuti di pubblico dominio dovranno essere considerati dalle Parti come "informazione riservata". Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto. Salvo quanto potrà essere disciplinato negli Accordi Esecutivi, le Parti concordano che saranno proprietarie in ugual misura di tutti i risultati scaturiti dalle attività realizzate in comune, fermo restando in capo agli autori/inventori il diritto morale di essere riconosciuti come tali. I risultati saranno utilizzati, diffusi, pubblicati e sfruttati dalle Parti secondo un programma congiunto proposto dal Presidente e approvato dall'Assemblea, sentito il Comitato di Coordinamento.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Ciascuna parte provvede al trattamento dei Dati Personali relativi alla presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation – GDPR)".

Articolo 11 - Risoluzione delle controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza del foro individuato in base alla legge.

Articolo 12 - Registrazione e spese.

L'imposta di bollo verrà assolta secondo la disciplina di cui al D.P.R. n. 642/1972 (Testo unico sull'imposta di bollo).

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e a tasa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso ("*Scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale*") - del D.P.R. 131/1986; le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

US.

ORDINE DEL GIORNO N. 23 Oggetto: Approvazione convenzione con l'ITET "Aldo Capitini" di Perugia.

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio la proposta di Convenzione con l'ITET "Aldo Capitini" di Perugia.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione della proposta di Convenzione con l'ITET "Aldo Capitini" di Perugia messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

di approvare la proposta di Convenzione con l'ITET "Aldo Capitini" di Perugia.

La presente delibera è approvata seduta stante.

LA OS.

Convenzione

tra

l'Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Aldo Capitini", codice fiscale 94127120544, di seguito indicato "Istituto", legalmente rappresentato dal Prof. Silvio Improta nato a Napoli 19/06/1960, CF MPRSLV60L18F839P domiciliato per la carica di Dirigente Scolastico in Viale Centova, 4 - 06128 Perugia

e

l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Politiche, rappresentata pro-tempore dal Prof. Ambrogio Santambrogio, nato a Cesano Maderno (MB), il 21 agosto 1958, residente a Perugia, Corso Garibaldi 135, 06123.

Premesso che

1. gli Istituti di istruzione secondaria superiore statali e paritari, nell'ambito della propria autonomia amministrativa, didattica, organizzativa e di ricerca, assicurano il raccordo con le Università, anche consorziate tra loro e le Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, realizzando appositi percorsi di orientamento e auto-valutazione delle competenze. Tali percorsi, le connesse attività di formazione e di sviluppo sono oggetto di apposite previsioni nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Piano Annuale delle attività di formazione in servizio (Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 art. 2);
2. le Università e le Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nell'ambito delle rispettive autonomie, assicurano il raccordo con gli Istituti di istruzione secondaria superiori statali e paritari, potenziano quanto già realizzato attraverso le pre-iscrizioni o nell'ambito dei progetti o convenzioni in essere ed individuano nei propri regolamenti specifiche iniziative, delineandone l'attuazione attraverso piani pluriennali di intervento (Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 art. 2);

si conviene quanto segue

Art.1

Con la presente Convenzione, l'ITET "Aldo Capitini" di Perugia e l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Politiche, di seguito indicate come "Parti", si impegnano a realizzare un'ampia collaborazione diretta alla formazione e all'orientamento degli studenti, all'aggiornamento professionale dei docenti; e, più in generale, alla promozione attraverso la reciproca collaborazione di iniziative culturali, didattiche e formative.

Art. 2

Le modalità, le condizioni e i termini dello svolgimento delle attività di cui all'art. 1 possono essere definiti mediante scambio di note tra le Parti.

Art. 3

La presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Art. 4

Il coordinamento scientifico della presente Convenzione è affidato, da parte dell'Università degli Studi di Perugia, al prof. Ambrogio Santambrogio e, da parte dell'ITET "Aldo Capitini" di Perugia, alla prof.ssa Paola Monellini.

È compito dei coordinatori scientifici individuare le attività da sviluppare nell'ambito della presente Convenzione, così come monitorare e valutare lo svolgimento delle medesime.

Art. 5

L'uso del nome e del logo delle Istituzione partner in qualsiasi materiale promozionale o pubblicitario è oggetto di previa approvazione tra le Parti ed deve essere finalizzato alle attività previste dalla presente Convenzione.

Art. 6.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Art. 7.

La presente Convenzione sarà oggetto di approvazione da parte degli organi competenti, conformemente alle norme vigenti, ed entrerà in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione apposta.

Art. 8.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto. In particolare, ogni controversia nascente o comunque collegata alla presente Convenzione, comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione, potranno essere oggetto di mediazione ai sensi del D.Lgs n. 28/2010.

Art. 9

La presente Convenzione ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata sulla base di un consenso scritto, approvato dagli organi competenti delle Parti.

Non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo espressa e concorde volontà delle Parti.

Le Parti potranno recedere mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 1 mese. Lo scioglimento della presente Convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati dai relativi atti.

Perugia, 25 gennaio 2019

Prot. 1456 / A17d

Università di Perugia – Dip. di Scienze politiche
Prof. Ambrogio Santambrogio

Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Aldo Capitini"

Il Dirigente Scolastico

Prof. Silvio Improta

Documento firmato digitalmente

ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione

Digitale e normativa connessa

AS.

ORDINE DEL GIORNO N. 24 Oggetto: Approvazione convenzione con l'Istituto Affari Internazionali (IAI).

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio la Convenzione con l'Istituto Affari Internazionali (IAI).

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione della proposta di Convenzione con l'Istituto Affari Internazionali (IAI) messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allega al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

di approvare la proposta di Convenzione con l'Istituto Affari Internazionali (IAI).

La presente delibera è approvata seduta stante.

CS

Accordo di cooperazione

Le Parti

- l'Università degli Studi di Perugia, C.F./P.I. 00448820548 rappresentata dal Rettore prof. Franco Moriconi e domiciliato per la carica in P.zza dell'Università 1 Perugia quale sede legale e legittimato alla firma del presente atto in qualità di Rappresentante Legale dell'Università;
- l'Istituto Affari Internazionali (IAI), codice fiscale 80128970581/partita I.V.A. 02126711007, rappresentata dal Direttore Nathalie Tocci, nata a Roma il 7/3/1977, legittimato alla firma del presente atto in qualità di Rappresentante Legale dell'Istituto;

Premesso

- che l'Università degli Studi di Perugia è un'istituzione pubblica di alta cultura e fra i suoi fini promuove, ai sensi dell'art.1 c.2 del proprio Statuto lo sviluppo della società tramite la ricerca scientifica e il trasferimento dei suoi risultati entrambi considerati inscindibili; promuove altresì ai sensi del successivo comma 4 dello stesso art.1 la caratterizzazione internazionale dei propri programmi;
- che lo IAI è un ente morale, iscritto al Registro delle Persone giuridiche (Prefettura di Roma) col n.2183/1992, e all'Anagrafe delle Ricerche (MIUR) con il n° E19M0YF7. L'Istituto promuove la conoscenza dei problemi della politica internazionale, mediante studi, ricerche, attività formative, incontri, pubblicazioni e altrimenti, allo scopo di contribuire al progresso dell'integrazione europea e al fine di accrescere le possibilità di un'evoluzione di tutti i paesi del mondo verso forme di organizzazione sovranazionale, verso le libertà democratiche, verso il progresso

economico e la giustizia sociale. (art. 1 dello Statuto IAI). Nel suo operato l'Istituto persegue quattro obiettivi: ricerca; promozione di idee e strategie politiche; diffusione delle conoscenze; formazione.

- che è interesse reciproco delle Parti sviluppare programmi di cooperazione nel campo della didattica, della formazione e della ricerca nei settori delle Scienze Umane e Sociali, della comunicazione, delle relazioni internazionali e della promozione della Lingua e cultura italiana;
- che le Parti intendono promuovere attività volte alla formazione di una cittadinanza attiva ispirata ai valori della reciproca comprensione, del dialogo e dell'integrazione;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1. Premesse

Le premesse sono parte integrante dell'accordo.

Articolo 2. Finalità dell'accordo

Le Parti che sottoscrivono il presente Accordo si propongono congiuntamente di rafforzare e ampliare i rapporti concernenti i reciproci scambi e la collaborazione ad attività e progetti nei settori di comune interesse e per quanto di propria competenza, nel rispetto dei propri fini istituzionali. A questo scopo entrambe le Parti si impegnano nel compimento di qualunque attività che sia richiesta per la migliore attuazione di questo Accordo e dei suoi obiettivi.

Articolo 3. Oggetto dell'Accordo

Per il raggiungimento degli scopi convenuti l'Università e l'Istituto Affari Internazionali hanno facoltà di attuare le seguenti azioni:

- a. Organizzazione di seminari, conferenze e incontri su temi di comune interesse;

U.S.

- b. Organizzazione di corsi di formazione rivolti a studenti universitari, a studenti delle scuole superiori e alla cittadinanza;
- c. Attività di ricerca congiunte;
- d. Partecipazione a bandi e programmi di finanziamento promossi da enti pubblici italiani, europei e internazionali e da soggetti privati.

Articolo 4. Accordi attuativi

Le modalità, le condizioni e i termini dello svolgimento delle attività di cui all'art. 3 sono definiti mediante accordi attuativi stipulati con i Dipartimenti eventualmente interessati e sottoscritti dai loro Direttori pro temporei.

Articolo 5. Oneri

La presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Articolo 6. Referenti

Il coordinamento scientifico del presente Accordo è affidato, da parte dell'Università degli Studi di Perugia al prof. Alessandro Campi, e da parte dell'Istituto Affari Internazionali alla Dott.ssa Nathalie Tocci.

È compito del coordinatore scientifico individuare le attività da sviluppare nell'ambito del presente Accordo, così come monitorare e valutare annualmente lo svolgimento delle medesime.

Articolo 7. Materiale promozionale e uso dei loghi

L'uso del nome del logo dell'Istituzione partner in qualsiasi materiale promozionale o pubblicitario è oggetto di previa approvazione scritta tra le Parti.

Articolo 8. Riservatezza

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo nell'ambito del perseguimento

U.S.

dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Articolo 9. Termini e condizioni

Il presente Accordo sarà soggetto ad approvazione da parte degli organi competenti, conformemente alle norme vigenti, ed entrerà in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione apposta.

Articolo 10. Risoluzione delle controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto. In particolare ogni controversia nascente o comunque collegata al presente contratto, comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione, potrà essere oggetto di un tentativo di mediazione ai sensi del D.Lgs n. 28/2010.

Nell'ipotesi in cui non fosse possibile raggiungere un accordo in via stragiudiziale, le parti concordano che la competenza a giudicare verrà devoluta in via esclusiva al Foro di Perugia.

Articolo 11. Durata ed eventuale rinnovo

Il presente Accordo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato sulla base di un consenso scritto approvato dagli organi competenti delle Parti.

Il presente Accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle Parti.

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 6 mesi; lo scioglimento del presente Accordo non produce effetti

cos.

automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati dai relativi atti.

Art.12 Disposizioni finali

L'imposta di registro è assolta in caso d'uso del presente accordo ed è a carico della parte richiedente la registrazione.

L'imposta di bollo è assolta dall'Istituto Affari Internazionali.

Redatto in due copie originali in lingua Italiana.

Perugia,

Università degli Studi di Perugia

Il Rettore

(Prof. Franco Moriconi)

Istituto Affari Internazionali

Il Direttore

(Dott.ssa Nathalie Tocci)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le Parti dichiarano di aver prestato particolare attenzione alle seguenti clausole; pertanto ne approvano espressamente il contenuto: 5) oneri; 8) riservatezza; 10) Risoluzione delle controversie e Foro competente; 11) durata ed eventuale rinnovo.

05.